



COMUNE DI MONTALTO PAVESE

PROVINCIA DI PAVIA

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.35 DEL 16/12/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI AI SENSI DELL'ART. 174 DEL D.LGS. N. 267/2000, DEGLI ARTT. 11 E 18-BIS E DEL PARAGRAFO 9.3.1 ALLEGATO 4/1 DEL D.LGS. N. 118/2011.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **sedici** del mese di **dicembre** alle ore **diciannove** e minuti **venticinque** nella Sala consigliare in Municipio, convocato dal Sindaco con avvisi recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. REPOSSI PAOLO - Presidente	Sì
2. FARINA MARCO ANTONIO - Vice Sindaco	Sì
3. CASARINI VALERIA - Consigliere	Sì
4. FARAVELLI GIULIA - Consigliere	Sì
5. STENTI SIMONE - Consigliere	Sì
6. ONOFREI PARASCHIVA - Consigliere	Sì
7. BOIOLI FABIO - Consigliere	Sì
8. SACCHI ANDREA ALDO - Consigliere	Sì
9. CRIVELLI ROBERTO - Consigliere	Sì
10. CASARINI ALDA - Consigliere	Sì
11. FRASCHINI CRISTINA ISOTTA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Guazzi Dott. Andrea** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **REPOSSI PAOLO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI AI SENSI DELL'ART. 174 DEL D.LGS. N. 267/2000, DEGLI ARTT. 11 E 18-BIS E DEL PARAGRAFO 9.3.1 ALLEGATO 4/1 DEL D.LGS. N. 118/2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il D.Lgs. n. 267/2000, agli art. 151 comma 1 e 162 comma 1, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente, entro il 31 dicembre o maggior termine differito con decreto del Ministro dell'Interno in presenza di motivate esigenze, il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli altri esercizi elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione e osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, aggiornato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, 25 luglio 2023 relativamente al principio al principio contabile applicato concernente la programmazione – Allegato 4/1 al suddetto Decreto Legislativo, in particolare con riferimento al processo di bilancio degli enti locali – paragrafo 9.3.1 (“);

Considerato che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 29 del 02/09/2024, esecutiva ai sensi di Legge, ha deliberato lo schema del Documento Unico di Programmazione Semplificato DUPS 2025/2027 disponendone altresì la presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, per la conseguente approvazione;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 27 del 24/09/2024, esecutiva ai sensi di Legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato DUPS 2025/2027;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 42 del 11/11/2024, esecutiva ai sensi di Legge, ha approvato lo schema della nota di aggiornamento al DUPS 2025/2027, disponendone altresì la presentazione la Consiglio Comunale per la conseguente approvazione;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 34 del 16/12/2024, esecutiva ai sensi di Legge, ha approvato la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato DUPS 2025/2027;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nella nota di aggiornamento al DUPS 2025/2027, con propria deliberazione n. 41 del 11/11/2024, esecutiva ai sensi di Legge, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2025/2027, di cui all'art. 11 e all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e i relativi allegati;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2024;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) per ciascuno degli anni 2025/2027;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per ciascuno degli anni 2025/2027;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento per gli anni 2025/2027;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni 2025/2027;

- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione per ciascuno degli anni 2027/2027;
- g) la nota integrativa al bilancio di previsione 2025/2027;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti, che riporta il parere dell'organo di revisione sulla proposta del bilancio di previsione 2025/2027 e relativi allegati;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1 del succitato Decreto, al bilancio di previsione 2025/2027 deve essere allegato il piano degli indicatori e dei risultati attesi, che con riferimento a ciascun programma del DUP rappresenta lo strumento di misurazione degli obiettivi che l'Ente si propone di realizzare per il triennio della programmazione finanziaria, il quale deve essere divulgato attraverso pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione "Amministrazione trasparente";

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione finanziario risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione esercizio 2023, *del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2023* e dei bilanci dei soggetti considerati nel Gruppo Amministrazione Pubblica riferiti all'anno 2023;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 16/12/2024, relativa alla approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783 della Legge n. 160/2019 (Legge di Stabilità 2020);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 11/11/2024, esecutiva ai sensi di Legge, di approvazione delle tariffe del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui ai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019;
- la deliberazione della Consiglio Comunale n. 8 del 29/04/2022, relativa alla approvazione del regolamento del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui ai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 11/11/2024, esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto l'approvazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio 2025 e la determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;

Dato atto che il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi all'esercizio 2023 sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'Ente;

Preso atto che, con riferimento alla TARI, l'Ente ha approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 29/04/2024 le tariffe dell'anno 2025 comprensive dei coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd applicati validando contestualmente, il Piano Economico Finanziario e i documenti ad esso allegati;

Preso altresì atto che lo schema del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 e i corrispondenti allegati rispettano:

- l'equilibrio di cui all'art. 1 comma 821 della Legge n. 145/2018 in quanto il risultato di competenza dell'esercizio risulta non negativo, tenuto comunque conto che la verifica degli equilibri in sede di Rendiconto della gestione verrà condotta facendo riferimento dell'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011;
- l'equilibrio di cui all'art. 9 commi 1 e 1-bis della Legge n. 243/2012 secondo i chiarimenti contenuti nella Circolare MEF n. 5 del 09 marzo 2020 e le precisazioni contenute nella circolare MEF n. 8 del 15 marzo 2021 e n. 5 del 9 febbraio 2024;

nonché:

- la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal D.P.R. n. 380/2011 e dall'articolo 1, comma 460, della Legge n. 232/2016;

Tenuto conto che l'Ente prevede di rispettare i vincoli di cui all'art. 1 comma 859 della L. n. 145/2018, così come modificato dall'art. 1 comma 4-quater del D.L. n. 183/2020, in quanto prevede di conseguire:

- un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture che si prevede di ricevere e in scadenza nell'anno 2024, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002;

e pertanto, non essendo obbligato per legge, non ha stanziato nella parte corrente del proprio bilancio l'accantonamento al Fondi di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 del succitato articolo;

Preso altresì atto che copia degli schemi del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 e dei relativi allegati sopra richiamati sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal paragrafo 9.3.1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, e al vigente regolamento comunale di contabilità;

Ritenuto di provvedere in merito;

Verificato che, avuto riguardo allo schema di bilancio del bilancio di previsione 2025/2027 predisposto dalla Giunta, non sono pervenuti emendamenti;

Visti i pareri favorevoli:

- di regolarità tecnica, di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000,
 - di regolarità contabile, di cui agli artt. 49 e 153 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000,
- entrambi espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Sara Novarini;

Visto il parere favorevole sulla proposta del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 e relativi allegati espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 dall'Organo di Revisione in data 12/12/2024, con verbale n. 22 come da relazione allegata come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. aggiornato al Decreto MEF 10 ottobre 2024;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 05 agosto 2022 di aggiornamento del Piano degli indicatori di risultato, degli enti locali di cui al comma 4 dell'articolo 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 04 agosto 2023 di aggiornamento dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento comunale dei controlli interni;

Con la seguente votazione resa nelle forme previste dallo Statuto:

Presenti e votanti n. 11; Voti favorevoli n. 8; Astenuti: n. 3 (Crivelli Roberto – Casarini Alda – Fraschini Cristina Isotta);

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate;

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, degli artt. 11 e 18-bis nonché del paragrafo 9.3.1 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 corredato dei relativi allegati, redatto in base all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. **DI DARE ATTO CHE** lo schema del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 e i corrispondenti allegati:
 - sono coerenti con la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica disposti dall'art. 1 comma da 820 a 826 della L. n. 145/2018 e rispettano l'equilibrio di cui al comma 821 in quanto il risultato di competenza dell'esercizio risulta non negativo, tenuto comunque conto che la verifica degli equilibri in sede di Rendiconto della gestione verrà condotta facendo riferimento dell'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011;
 - sono coerenti con la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica disposti dall'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. n. 243/2012 e rispettano l'equilibrio di bilancio tenuto altresì conto dei chiarimenti contenuti nella Circolare MEF n. 5 del 09 marzo 2020 e delle precisazioni contenute nella Circolare MEF n. 8 del 15 marzo 2021 e n. 5 del 9 febbraio 2024;
3. **DI DARE MANDATO** al Segretario comunale di trasmettere la presente deliberazione, unitamente allo schema del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 corredato dei relativi allegati ad esclusione del parere dell'Organo di Revisione, all'Organo Consiliare per la relativa approvazione nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dalla vigente disciplina normativa e dal regolamento comunale di contabilità;
4. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio Finanziario di trasmettere lo schema del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 corredato dei relativi allegati all'Organo di Revisione per la resa del prescritto parere previsto dall'art. 239, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI MONTALTO PAVESE

PROVINCIA DI PAVIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI AI SENSI DELL'ART. 174 DEL D.LGS. N. 267/2000, DEGLI ARTT. 11 E 18-BIS E DEL PARAGRAFO 9.3.1 ALLEGATO 4/1 DEL D.LGS. N. 118/2011.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Montalto Pavese, lì 16/12/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Novarini Sara

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione in oggetto, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 bis del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Montalto Pavese, lì 16/12/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Novarini Sara

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
REPOSSI PAOLO

Il Segretario Comunale
Guazzi Dott. Andrea

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
n. 27 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 17/01/2025 al 01/02/2025 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Montalto Pavese, lì 17/01/2025

Il Segretario Comunale
Guazzi Dott. Andrea

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'
divenuta esecutiva in data 16/12/2024

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000)

Montalto Pavese, lì 16/12/2024

Il Segretario Comunale
Guazzi Dott. Andrea

Delibera di Consiglio Comunale n°35
del16/12/2024

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
ENTRATE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	7.256,32	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza	99.336,72	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	134.114,90	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza	0,00	0,00		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2025	previsioni di cassa	300.796,45	200.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL		PREVISIONI DEFINITIVE			
		TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TITOLO 1 :		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	515.685,05	previsione di competenza	545.625,94	537.852,02	504.970,02	504.970,02
			previsione di cassa	916.616,58	1.053.537,07		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	16.247,99	previsione di competenza	167.718,58	166.000,00	166.000,00	166.000,00
			previsione di cassa	175.990,18	182.247,99		
10000	Totale TITOLO 1 :	531.933,04	previsione di competenza	713.344,52	703.852,02	670.970,02	670.970,02
			previsione di cassa	1.092.606,76	1.235.785,06		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
ENTRATE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TITOLO 2 :		Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	24.702,02	previsione di competenza previsione di cassa	153.738,96 179.243,82	56.879,70 81.581,72	56.879,70	56.879,70
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	9.725,26 9.725,26	1.420,09 1.420,09	1.420,09	1.420,09
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	22.690,00 45.380,00	22.690,00 22.690,00	22.690,00	22.690,00
20000	Totale TITOLO 2 :	24.702,02	previsione di competenza previsione di cassa	186.154,22 234.349,08	80.989,79 105.691,81	80.989,79	80.989,79

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
ENTRATE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TITOLO 3 :		Entrate extratributarie					
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	44.273,50	previsione di competenza	98.117,62	104.858,72	103.858,72	103.858,72
			previsione di cassa	139.492,76	149.132,22		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			previsione di cassa	3.000,00	3.000,00		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			previsione di cassa	100,00	100,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	8.820,79	previsione di competenza	13.570,00	13.570,00	13.570,00	13.570,00
			previsione di cassa	20.155,36	22.390,79		
30000	Totale TITOLO 3 :	53.094,29	previsione di competenza	114.787,62	121.528,72	120.528,72	120.528,72
			previsione di cassa	162.748,12	174.623,01		

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
TITOLO 4 :		Entrate in conto capitale					
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	297.018,58	previsione di competenza	240.430,47	55.000,00	55.000,00	55.000,00
			previsione di cassa	419.748,61	352.018,58		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	40.000,00	previsione di competenza	82.438,10	1.410,09	1.410,09	1.410,09
			previsione di cassa	122.438,10	41.410,09		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.270,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.270,00	4.270,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.484,40	previsione di competenza	13.752,24	14.700,00	14.700,00	14.700,00
			previsione di cassa	17.236,64	18.184,40		
40000	Totale TITOLO 4 :	344.772,98	previsione di competenza	336.620,81	71.110,09	71.110,09	71.110,09
			previsione di cassa	563.693,35	415.883,07		

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
TITOLO 7 :		Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	320.994,38	320.994,38	320.994,38	320.994,38
			previsione di cassa	320.994,38	320.994,38		
70000	Totale TITOLO 7 :	0,00	previsione di competenza	320.994,38	320.994,38	320.994,38	320.994,38
			previsione di cassa	320.994,38	320.994,38		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
ENTRATE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TITOLO 9 :		Entrate per conto terzi e partite di giro					
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	41.939,25	previsione di competenza	82.800,00	82.800,00	82.800,00	82.800,00
			previsione di cassa	97.153,39	124.739,25		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	15.547,05	previsione di competenza	161.000,00	159.500,00	159.500,00	159.500,00
			previsione di cassa	176.547,05	175.047,05		
90000	Totale TITOLO 9 :	57.486,30	previsione di competenza	243.800,00	242.300,00	242.300,00	242.300,00
			previsione di cassa	273.700,44	299.786,30		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00	
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101 Programma	01	Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti	32.042,28	previsione di competenza	93.281,55	65.224,00	65.224,00	65.334,00	
			di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	106.768,10	97.266,28			
Totale Programma	01	Organi istituzionali	32.042,28	previsione di competenza	93.281,55	65.224,00	65.224,00	65.334,00
				di cui gia' impegnato	0,00	0,00	0,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	106.768,10	97.266,28		
0102 Programma	02	Segreteria generale						
Titolo 1	Spese correnti	48.817,73	previsione di competenza	152.285,90	78.786,08	78.786,08	78.786,08	
			di cui gia' impegnato		(732,00)	(732,00)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	169.365,18	127.603,81			
Titolo 2	Spese in conto capitale	117.793,00	previsione di competenza	141.360,60	3.732,00	3.732,00	3.732,00	
			di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	144.105,60	121.525,00			
Totale Programma	02	Segreteria generale	166.610,73	previsione di competenza	293.646,50	82.518,08	82.518,08	82.518,08
				di cui gia' impegnato	732,00	732,00	0,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	313.470,78	249.128,81		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
	Titolo 1		Spese correnti	9.836,25	previsione di competenza di cui gia' impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	59.729,03 61.125,95	58.878,98 68.715,23	57.051,76 57.051,76

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
Titolo 2	Spese in conto capitale	143.818,16	previsione di competenza	232.068,74	57.900,00	57.900,00	57.900,00
			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	349.817,14	201.718,16		
Totale Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	145.679,49	previsione di competenza	255.468,86	78.715,27	78.715,27	78.794,27
			<i>di cui gia' impegnato</i>		1.007,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	375.220,50	224.394,76		
0106 Programma	06 Ufficio tecnico						
Titolo 1	Spese correnti	44.789,78	previsione di competenza	76.260,66	72.890,66	72.890,66	72.890,66
			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	106.296,86	117.680,44		
Titolo 2	Spese in conto capitale	7.442,00	previsione di competenza	7.503,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	7.503,00	9.442,00		
Totale Programma	06 Ufficio tecnico	52.231,78	previsione di competenza	83.763,66	74.890,66	74.890,66	74.890,66
			<i>di cui gia' impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	113.799,86	127.122,44		
0107 Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	Spese correnti	6.961,88	previsione di competenza	35.888,81	35.206,00	35.206,00	35.206,00
			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	36.101,81	42.167,88		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
Totale Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	6.961,88	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	35.888,81 <i>0,00</i> 36.101,81	35.206,00 <i>0,00</i> 42.167,88	35.206,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
0110	Programma	10	Risorse umane				
	Titolo 1	Spese correnti	24.792,40	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	7.444,54 <i>(0,00)</i> 31.475,74	38.186,60 <i>(0,00)</i> 62.979,00	36.402,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
Totale Programma	10	Risorse umane	24.792,40	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	7.444,54 <i>0,00</i> 31.475,74	38.186,60 <i>0,00</i> 62.979,00	36.402,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
0111	Programma	11	Altri servizi generali				
	Titolo 1	Spese correnti	6.955,10	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	23.553,08 <i>(0,00)</i> 31.944,45	22.752,92 <i>(8.339,40)</i> 29.708,02	22.752,92 <i>(4.069,00)</i> <i>(0,00)</i>
Totale Programma	11	Altri servizi generali	6.955,10	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	23.553,08 <i>0,00</i> 31.944,45	22.752,92 <i>8.339,40</i> 29.708,02	22.752,92 <i>4.069,00</i> <i>1.464,00</i> <i>0,00</i>
TOTALE MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	455.740,77	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	881.210,76 <i>0,00</i> 1.109.795,52	476.032,51 <i>10.676,20</i> 931.773,28	472.420,69 <i>4.801,00</i> <i>0,00</i>

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
MISSIONE	02	Giustizia						
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi					
Titolo 1		Spese correnti	79,30	previsione di competenza	1.000,00	500,00	500,00	500,00
				di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	1.000,00	579,30		
Totale Programma		02	Casa circondariale e altri servizi	79,30	previsione di competenza	1.000,00	500,00	500,00
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.000,00	579,30		
TOTALE MISSIONE	02	Giustizia	79,30	previsione di competenza	1.000,00	500,00	500,00	500,00
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.000,00	579,30		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	
						ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027	
MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza							
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana						
Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
				di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsione di cassa	2.000,00	1.000,00			
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	3.000,00	0,00	0,00	0,00	
				di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsione di cassa	3.000,00	0,00			
Totale Programma		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	previsione di competenza	5.000,00	1.000,00	1.000,00	
					di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	5.000,00	1.000,00		
TOTALE MISSIONE		03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza	5.000,00	1.000,00	1.000,00	
					di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	5.000,00	1.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	
MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio							
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica						
	Titolo 2		Spese in conto capitale	17.535,00	previsione di competenza	17.500,00	0,00	0,00	0,00
					di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	17.535,00	17.535,00		
	Totale Programma	01	Istruzione prescolastica	17.535,00	previsione di competenza	17.500,00	0,00	0,00	0,00
					di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	17.535,00	17.535,00		
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria						
	Titolo 1		Spese correnti	768,39	previsione di competenza	1.400,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
					di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	2.168,39	2.068,39		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	600,00	0,00	0,00	0,00
					di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	600,00	0,00		
	Totale Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	768,39	previsione di competenza	2.000,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
					di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.768,39	2.068,39		
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione						

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
Titolo 1	Spese correnti	19.960,38	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	47.740,06	48.698,04 <i>(25.317,33)</i> <i>(0,00)</i>	47.266,00 <i>(16.274,20)</i> <i>(0,00)</i>	47.266,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	62.206,18	68.658,42		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	15.000,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	15.000,00	0,00		
Totale Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione	19.960,38	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	62.740,06	48.698,04 25.317,33 0,00 77.206,18	47.266,00 16.274,20 0,00	47.266,00 0,00 0,00
0407 Programma	07 Diritto allo studio						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	490,00	1.200,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	1.200,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	1.200,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	490,00	1.200,00		
Totale Programma	07 Diritto allo studio	0,00	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	490,00	1.200,00 0,00 0,00 490,00	1.200,00 0,00 0,00	1.200,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	04 Istruzione e diritto allo studio	38.263,77	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	82.730,06	51.198,04 25.317,33 0,00 97.999,57	49.766,00 16.274,20 0,00	49.766,00 0,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	
MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico						
Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	900,00	900,00	900,00	900,00	
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsione di cassa	900,00	900,00			
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	35.000,00	0,00	0,00	0,00	
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsione di cassa	42.941,92	0,00			
Totale Programma		01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	previsione di competenza	35.900,00	900,00	900,00	900,00
					di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	43.841,92	900,00		
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
Titolo 1		Spese correnti	279,71	previsione di competenza	850,00	850,00	850,00	850,00	
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsione di cassa	1.156,75	1.129,71			
Totale Programma		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	279,71	previsione di competenza	850,00	850,00	850,00	850,00
					di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
					previsione di cassa	1.156,75	1.129,71		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	
TOTALE MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	279,71	previsione di competenza <i>di cui già' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	36.750,00 <i>0,00</i> 44.998,67	1.750,00 <i>0,00</i> 2.029,71	1.750,00 <i>0,00</i> 	1.750,00 <i>0,00</i>

Comune di Montalto Pavese

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027	
MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
0601	Programma	01	Sport e tempo libero					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
	Totale Programma	01	Sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
TOTALE MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
MISSIONE		07	Turismo					
0701 Programma		01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
Titolo 1		Spese correnti	132,00	previsione di competenza	253,80	0,00	900,00	900,00
				di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	385,80	132,00		
Totale Programma		01	132,00	previsione di competenza	253,80	0,00	900,00	900,00
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	385,80	132,00		
TOTALE MISSIONE		07	Turismo	132,00	previsione di competenza	253,80	0,00	900,00
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	385,80	132,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI		
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027		
MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio						
Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	26.000,00	500,00	500,00	500,00	
				di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsione di cassa	27.000,00	500,00			
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	31.578,72	800,00	800,00	800,00	
				di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsione di cassa	31.578,72	800,00			
Totale Programma		01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	previsione di competenza	57.578,72	1.300,00	1.300,00	1.300,00
					di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	58.578,72	1.300,00		
TOTALE MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza	57.578,72	1.300,00	1.300,00	1.300,00
					di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	58.578,72	1.300,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
	Titolo 1	Spese correnti	5.816,50	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.000,00 <i>(0,00)</i>	16.961,88 <i>(0,00)</i>	17.661,88 <i>(0,00)</i>	17.661,88 <i>(0,00)</i>
				previsione di cassa	17.951,16	22.778,38		
	Totale Programma	02	5.816,50	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	12.000,00 <i>0,00</i> 17.951,16	16.961,88 <i>0,00</i> 22.778,38	17.661,88 <i>0,00</i>	17.661,88 <i>0,00</i>
0903	Programma	03	Rifiuti					
	Titolo 1	Spese correnti	50.379,83	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	182.049,10 <i>(0,00)</i>	198.333,40 <i>(0,00)</i>	167.236,00 <i>(0,00)</i>	167.236,00 <i>(0,00)</i>
				previsione di cassa	197.652,93	248.713,23		
	Totale Programma	03	50.379,83	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	182.049,10 <i>0,00</i> 197.652,93	198.333,40 <i>0,00</i> 248.713,23	167.236,00 <i>0,00</i>	167.236,00 <i>0,00</i>
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato					
	Titolo 1	Spese correnti	928,99	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.783,05 <i>(0,00)</i>	3.622,02 <i>(0,00)</i>	3.622,02 <i>(0,00)</i>	3.622,02 <i>(0,00)</i>
				previsione di cassa	6.493,07	4.551,01		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	9.715,27	1.410,09	1.410,09	1.410,09
			<i>di cui gia' impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	9.715,27	1.410,09		
Totale Programma	04 Servizio idrico integrato	928,99	previsione di competenza	15.498,32	5.032,11	5.032,11	5.032,11
			<i>di cui gia' impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	16.208,34	5.961,10		
0905 Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.656,92	1.200,00	1.200,00	1.200,00
			<i>di cui gia' impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	2.106,92	1.200,00		
Totale Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	previsione di competenza	1.656,92	1.200,00	1.200,00	1.200,00
			<i>di cui gia' impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	2.106,92	1.200,00		
0907 Programma	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	10.992,20	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui gia' impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	10.992,20	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	
Totale Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	previsione di competenza	10.992,20	0,00	0,00	0,00
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	10.992,20	0,00		
TOTALE MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	57.125,32	previsione di competenza	222.196,54	221.527,39	191.129,99	191.129,99
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	244.911,55	278.652,71		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
						ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità						
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali					
	Titolo 1	Spese correnti	24.676,12	previsione di competenza	80.015,60	90.490,00	91.149,26	90.960,26
				di cui già' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	89.079,79	115.166,12		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	50.608,30	previsione di competenza	51.120,72	4.678,09	4.678,09	4.678,09
				di cui già' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	116.470,94	55.286,39		
	Totale Programma	05	75.284,42	previsione di competenza	131.136,32	95.168,09	95.827,35	95.638,35
				di cui già' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	205.550,73	170.452,51		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	75.284,42	previsione di competenza	131.136,32	95.168,09	95.827,35	95.638,35
				di cui già' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	205.550,73	170.452,51		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
MISSIONE		11	Soccorso civile					
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile					
Titolo 1			Spese correnti	0,00	previsione di competenza	419,50	450,00	450,00
					di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	419,50	450,00	
Totale Programma		01	Sistema di protezione civile	0,00	previsione di competenza	419,50	450,00	450,00
					di cui gia' impegnato		0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	419,50	450,00	
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali					
Titolo 1			Spese correnti	0,00	previsione di competenza	10.302,33	0,00	0,00
					di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	10.302,33	0,00	
Totale Programma		02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	previsione di competenza	10.302,33	0,00	0,00
					di cui gia' impegnato		0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	10.302,33	0,00	
TOTALE MISSIONE		11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	10.721,83	450,00	450,00
					di cui gia' impegnato		0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	10.721,83	450,00	

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo 1		Spese correnti	7.581,20	previsione di competenza	14.591,43	16.997,83	16.997,83	16.997,83
				di cui gia' impegnato		(3.000,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	17.462,14	24.579,03		
Totale Programma		04	7.581,20	previsione di competenza	14.591,43	16.997,83	16.997,83	16.997,83
				di cui gia' impegnato		3.000,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	17.462,14	24.579,03		
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
Titolo 2		Spese in conto capitale	4.501,80	previsione di competenza	4.502,00	0,00	0,00	0,00
				di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	4.502,00	4.501,80		
Totale Programma		07	4.501,80	previsione di competenza	4.502,00	0,00	0,00	0,00
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	4.502,00	4.501,80		
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo					
Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
				di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	1.500,00	1.500,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
Totale Programma	08 Cooperazione e associazionismo	0,00	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.500,00	1.500,00		
1209 Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	Spese correnti	317,20	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.317,20	1.317,20		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
Totale Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	317,20	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.317,20	2.317,20		
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.400,20	previsione di competenza	22.593,43	20.497,83	20.497,83	20.497,83
			di cui gia' impegnato		3.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.781,34	32.898,03		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
MISSIONE	13	Tutela della salute						
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria					
Titolo 1		Spese correnti	2.551,00	previsione di competenza	1.751,00	0,00	0,00	0,00
				di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	2.551,00	2.551,00		
Totale Programma		07	2.551,00	previsione di competenza	1.751,00	0,00	0,00	0,00
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	2.551,00	2.551,00		
TOTALE MISSIONE	13	Tutela della salute	2.551,00	previsione di competenza	1.751,00	0,00	0,00	0,00
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	2.551,00	2.551,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività						
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
					di cui gia' impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	2.000,00	2.000,00	
	Totale Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
					di cui gia' impegnato	0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.000,00	2.000,00	
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	45,00	45,00	45,00
					di cui gia' impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	45,00	45,00	
	Totale Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	previsione di competenza	45,00	45,00	45,00
					di cui gia' impegnato	0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	45,00	45,00	
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza	2.045,00	2.045,00	2.045,00	2.045,00
					di cui gia' impegnato	0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.045,00	2.045,00	

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	200,00	200,00	200,00	200,00
				di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	200,00	200,00		
Totale Programma		01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	previsione di competenza	200,00	200,00	200,00
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	200,00	200,00		
TOTALE MISSIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	200,00	200,00	200,00
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	200,00	200,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI					
						ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027					
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare										
						Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	300,00	300,00	300,00	300,00
									di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
									di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	300,00	300,00									
	Titolo 2	Spese in conto capitale	764,20	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00					
				di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)					
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)					
				previsione di cassa	15.707,20	1.764,20							
	Totale Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	764,20	previsione di competenza	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00				
					di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00				
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00				
					previsione di cassa	16.007,20	2.064,20						
	TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	764,20	previsione di competenza	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00				
					di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00				
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00				
previsione di cassa					16.007,20	2.064,20							

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti							
2001	Programma	01	Fondo di riserva						
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	3.000,00	3.007,00	3.007,00	3.007,00
					di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	3.000,00	3.007,00	3.007,00	3.007,00
					di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	73.874,00	47.209,93	47.209,93	47.209,93
					di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	73.874,00	47.209,93	47.209,93	47.209,93
					di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
2003	Programma	03	Altri fondi						
	Titolo 1		Spese correnti	10.912,41	previsione di competenza	3.104,00	3.104,00	3.104,00	3.104,00
					di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	
Totale Programma	03	Altri fondi	10.912,41	previsione di competenza	3.104,00	3.104,00	3.104,00	3.104,00
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	10.912,41	previsione di competenza	79.978,00	53.320,93	53.320,93	53.320,93
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	
MISSIONE	50	Debito pubblico							
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Titolo 1			Spese correnti	0,00	previsione di competenza	15.129,00	13.557,00	13.557,00
Totale Programma		01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	15.129,00	13.557,00	13.557,00	
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Titolo 4			Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	39.040,65	36.633,83	36.633,83
Totale Programma		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	39.040,65	36.633,83	36.633,83	
TOTALE MISSIONE	50		Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	54.169,65	50.190,83	50.190,83	

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie							
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria						
Titolo 5		Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	320.994,38	320.994,38	320.994,38	320.994,38	
				di cui gia' impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsione di cassa	320.994,38	320.994,38			
Totale Programma		01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	previsione di competenza	320.994,38	320.994,38	320.994,38	
					di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	320.994,38	320.994,38		
TOTALE MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	320.994,38	320.994,38	320.994,38	320.994,38	
				di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	320.994,38	320.994,38			

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027	
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi						
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro					
	Titolo 7		Uscite per conto terzi e partite di giro	55.823,35	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	243.800,00 284.236,39	242.300,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 298.123,35	242.300,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 242.300,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Totale Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	55.823,35	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	243.800,00 284.236,39	242.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 298.123,35	242.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 242.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
TOTALE MISSIONE	99	Servizi per conto terzi		55.823,35	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	243.800,00 284.236,39	242.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 298.123,35	242.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 242.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
TOTALE MISSIONI			709.356,45	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.156.409,49 2.494.422,96	1.540.775,00 <i>38.993,53</i> <i>0,00</i> 2.185.898,11	1.506.893,00 <i>21.075,20</i> <i>0,00</i> 1.506.893,00 <i>21.075,20</i> <i>0,00</i>	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			709.356,45	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.156.409,49 2.494.422,96	1.540.775,00 <i>38.993,53</i> <i>0,00</i> 2.185.898,11	1.506.893,00 <i>21.075,20</i> <i>0,00</i> 1.506.893,00 <i>21.075,20</i> <i>0,00</i>	

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	7.256,32	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza	99.336,72	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	134.114,90	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza	0,00	0,00		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2025	previsioni di cassa	300.796,45	200.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
10000	TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	531.933,04	previsione di competenza previsione di cassa	713.344,52 1.092.606,76	703.852,02 1.235.785,06	670.970,02	670.970,02
20000	TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	24.702,02	previsione di competenza previsione di cassa	186.154,22 234.349,08	80.989,79 105.691,81	80.989,79	80.989,79
30000	TITOLO 3 : Entrate extratributarie	53.094,29	previsione di competenza previsione di cassa	114.787,62 162.748,12	121.528,72 174.623,01	120.528,72	120.528,72
40000	TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	344.772,98	previsione di competenza previsione di cassa	336.620,81 563.693,35	71.110,09 415.883,07	71.110,09	71.110,09
50000	TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 : Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	320.994,38 320.994,38	320.994,38 320.994,38	320.994,38	320.994,38
90000	TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	57.486,30	previsione di competenza previsione di cassa	243.800,00 273.700,44	242.300,00 299.786,30	242.300,00	242.300,00
TOTALE TITOLI		1.011.988,63	previsione di competenza previsione di cassa	1.915.701,55 2.648.092,13	1.540.775,00 2.552.763,63	1.506.893,00	1.506.893,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.011.988,63	previsione di competenza previsione di cassa	2.156.409,49 2.948.888,58	1.540.775,00 2.752.763,63	1.506.893,00	1.506.893,00

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>				0,00	0,00	0,00	0,00
<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>				0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	311.070,64	previsione di competenza	990.633,21	868.326,61	834.444,61	834.444,61
			<i>di cui gia' impegnato</i>		38.993,53	21.075,20	1.464,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.074.123,92	1.115.163,91		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	342.462,46	previsione di competenza	561.941,25	72.520,18	72.520,18	72.520,18
			<i>di cui gia' impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	770.468,99	414.982,64		
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui gia' impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	39.040,65	36.633,83	36.633,83	36.633,83
			<i>di cui gia' impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	44.599,28	36.633,83		
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	320.994,38	320.994,38	320.994,38	320.994,38
			<i>di cui gia' impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	320.994,38	320.994,38		

Comune di Montalto Pavese

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	55.823,35	previsione di competenza	243.800,00	242.300,00	242.300,00	242.300,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	284.236,39	298.123,35		
TOTALE TITOLI		709.356,45	previsione di competenza	2.156.409,49	1.540.775,00	1.506.893,00	1.506.893,00
			di cui gia' impegnato		38.993,53	21.075,20	1.464,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.494.422,96	2.185.898,11		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		709.356,45	previsione di competenza	2.156.409,49	1.540.775,00	1.506.893,00	1.506.893,00
			di cui gia' impegnato		38.993,53	21.075,20	1.464,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.494.422,96	2.185.898,11		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>				0,00	0,00	0,00	0,00
<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	455.740,77	previsione di competenza	881.210,76	476.032,51	472.420,69	472.609,69
			<i>di cui gia' impegnato</i>		10.676,20	4.801,00	1.464,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.109.795,52	931.773,28		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	79,30	previsione di competenza	1.000,00	500,00	500,00	500,00
			<i>di cui gia' impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.000,00	579,30		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza	5.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			<i>di cui gia' impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.000,00	1.000,00		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	38.263,77	previsione di competenza	82.730,06	51.198,04	49.766,00	49.766,00
			<i>di cui gia' impegnato</i>		25.317,33	16.274,20	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	97.999,57	89.461,81		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	279,71	previsione di competenza	36.750,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00
			<i>di cui gia' impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	44.998,67	2.029,71		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	132,00	previsione di competenza	253,80	0,00	900,00	900,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	385,80	132,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza	57.578,72	1.300,00	1.300,00	1.300,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	58.578,72	1.300,00		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	57.125,32	previsione di competenza	222.196,54	221.527,39	191.129,99	191.129,99
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	244.911,55	278.652,71		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	75.284,42	previsione di competenza	131.136,32	95.168,09	95.827,35	95.638,35
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	205.550,73	170.452,51		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	10.721,83	450,00	450,00	450,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	10.721,83	450,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.400,20	previsione di competenza	22.593,43	20.497,83	20.497,83	20.497,83
			di cui gia' impegnato		3.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	25.781,34	32.898,03		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	2.551,00	previsione di competenza	1.751,00	0,00	0,00	0,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.551,00	2.551,00		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza	2.045,00	2.045,00	2.045,00	2.045,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.045,00	2.045,00		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	200,00	200,00	200,00	200,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	200,00	200,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	764,20	previsione di competenza	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	16.007,20	2.064,20		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	10.912,41	previsione di competenza	79.978,00	53.320,93	53.320,93	53.320,93
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	54.169,65	50.190,83	50.190,83	50.190,83
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	62.665,26	50.190,83		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	320.994,38	320.994,38	320.994,38	320.994,38
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	320.994,38	320.994,38		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	55.823,35	previsione di competenza	243.800,00	242.300,00	242.300,00	242.300,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	284.236,39	298.123,35		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	TOTALE MISSIONI	709.356,45	previsione di competenza	2.156.409,49	1.540.775,00	1.506.893,00	1.506.893,00
			<i>di cui già' impegnato</i>		38.993,53	21.075,20	1.464,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.494.422,96	2.185.898,11		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	709.356,45	previsione di competenza	2.156.409,49	1.540.775,00	1.506.893,00	1.506.893,00
			<i>di cui già' impegnato</i>		38.993,53	21.075,20	1.464,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.494.422,96	2.185.898,11		

Comune di Montalto Pavese

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2025-2027)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	200.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	906.370,53 0,00	872.488,53 0,00	872.488,53 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - <i>fondo pluriennale vincolato</i> - <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	868.326,61	834.444,61	834.444,61
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	1.410,09 0,00	1.410,09 0,00	1.410,09 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	36.633,83 0,00 0,00	36.633,83 0,00 0,00	36.633,83 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00			0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00			0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00			0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	71.110,09			71.110,09	71.110,09	71.110,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00			0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	72.520,18 0,00			72.520,18 0,00	72.520,18 0,00	72.520,18 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00			0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	1.410,09 0,00			1.410,09 0,00	1.410,09 0,00	1.410,09 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE							
Z = P+Q-Q1+J2+R-C+S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00			0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00			0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00			0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00			0,00	0,00	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Comune di Montalto Pavese

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2025-2027)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	200.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	906.370,53 0,00	872.488,53 0,00	872.488,53 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - <i>fondo pluriennale vincolato</i> - <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	868.326,61	834.444,61	834.444,61
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	1.410,09 0,00	1.410,09 0,00	1.410,09 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo antcipazioni di liquidità</i>	(-)	36.633,83 0,00 0,00	36.633,83 0,00 0,00	36.633,83 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00			0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00			0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00			0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	71.110,09			71.110,09	71.110,09	71.110,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00			0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	72.520,18 0,00			72.520,18 0,00	72.520,18 0,00	72.520,18 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00			0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	1.410,09 0,00			1.410,09 0,00	1.410,09 0,00	1.410,09 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE							
Z = P+Q-Q1+J2+R-C+S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00			0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00			0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00			0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00			0,00	0,00	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Comune di Montalto Pavese

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAME NTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAME NTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	537.852,02 0,00 537.852,02	41.292,57	41.292,57	7,68%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	166.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	703.852,02	41.292,57	41.292,57	5,87%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	56.879,70	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.420,09	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	22.690,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	- 0,00 0,00	- 0,00 0,00	- 0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	80.989,79	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	104.858,72	5.583,96	5.583,96	5,33%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.000,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00%

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti		13.570,00	333,40	333,40	333,40	2,46%
3000000	TOTALE TITOLO 3		121.528,72	5.917,36	5.917,36	5.917,36	4,87%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE		55.000,00 55.000,00 0,00	- - 0,00	- - 0,00	- - 0,00	- - 0,00%
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE		1.410,09 0,00 0,00	- - -	- - -	- - -	- - 0,00%
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE		1.410,09	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale		14.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4		71.110,09	0,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE		977.480,62	47.209,93	47.209,93	47.209,93	4,83%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		906.370,53	47.209,93	47.209,93	47.209,93	5,21%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		71.110,09	0,00	0,00	0,00	0,00%

Comune di Montalto Pavese

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' Esercizio Finanziario 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAME NTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAME NTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	504.970,02 0,00 504.970,02	41.292,57	41.292,57	8,18%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	166.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	670.970,02	41.292,57	41.292,57	6,15%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	56.879,70	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.420,09	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	22.690,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	- 0,00 0,00	- 0,00 0,00	- 0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	80.989,79	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	103.858,72	5.583,96	5.583,96	5,38%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.000,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00%

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti		13.570,00	333,40	333,40	333,40	2,46%
3000000	TOTALE TITOLO 3		120.528,72	5.917,36	5.917,36	5.917,36	4,91%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE		55.000,00 55.000,00 0,00	- - 0,00	- - 0,00	- - 0,00	- - 0,00%
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE		1.410,09 0,00 0,00				
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE		1.410,09	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale		14.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4		71.110,09	0,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE		943.598,62	47.209,93	47.209,93	47.209,93	5,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		872.488,53	47.209,93	47.209,93	47.209,93	5,41%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		71.110,09	0,00	0,00	0,00	0,00%

Comune di Montalto Pavese

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' Esercizio Finanziario 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAME NTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAME NTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	504.970,02 0,00 504.970,02	41.292,57	41.292,57	8,18%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	166.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	670.970,02	41.292,57	41.292,57	6,15%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	56.879,70	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.420,09	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	22.690,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	- 0,00 0,00	- 0,00 0,00	- 0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	80.989,79	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	103.858,72	5.583,96	5.583,96	5,38%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.000,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00%

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti		13.570,00	333,40	333,40	333,40	2,46%
3000000	TOTALE TITOLO 3		120.528,72	5.917,36	5.917,36	5.917,36	4,91%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE		55.000,00 55.000,00 0,00	- - 0,00	- - 0,00	- - 0,00	- - 0,00%
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE		1.410,09 0,00 0,00				
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE		1.410,09	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale		14.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4		71.110,09	0,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE		943.598,62	47.209,93	47.209,93	47.209,93	5,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		872.488,53	47.209,93	47.209,93	47.209,93	5,41%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		71.110,09	0,00	0,00	0,00	0,00%

Comune di Montalto Pavese

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025

[illegible]

[illegible]

[illegible]

13	MISSIONE 13 - Tutela della salute								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
01	Industria, PMI e Artigianato			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01	Fonti energetiche			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

[illegible]

Comune di Montalto Pavese

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Comune di Montalto Pavese

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Comune di Montalto Pavese

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2024-2025 per il Bilancio Anno 2025-2027)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	497.684,23
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	106.593,04
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	1.243.319,54
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	1.329.505,37
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	17.935,03
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	536.026,47
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	536.026,47

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Parte accantonata	146.528,75
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024. (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	5.457,00
B) Totale parte accantonata	151.985,75
Parte vincolata	104.294,93
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	21.640,84
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	35.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	160.935,77
C) Totale parte vincolata	
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	223.104,95
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Comune di Montalto Pavese

Esercizio 2025

Dati aggiornati al 08/11/2024

DOCUMENTO

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2025/2027**

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti prima all'approvazione della Giunta Comunale come organo proponente e poi in seguito al Consiglio Comunale come organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le “*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*” (D.Lgs.118/11).

L'ente e gli uffici di programmazione operano pertanto secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, oppure in assenza di modelli ufficiali di riferimento e vincolanti, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle “*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*” (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che a livello di regola generale *le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali di cui al D.Lgs.118/2011*, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili secondo il *principio contabile generale n.13 – definito come “Neutralità e imparzialità”*;
- il sistema di bilancio, nato anche per assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio.
- per il motivo sopra esposto i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione nel rispetto del *principio n.14 – che riguarda la “Pubblicità” dei dati di bilancio*;
- il bilancio, ed al pari i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale nel rispetto in questo caso del principio generale *n.18 definito di “Prevalenza della sostanza sulla forma”*.
- Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile della programmazione prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura
- Le Circolari ministeriali sul PNRR ricordano che per la gestione delle risorse gli enti tenuti al rispetto del titolo I del decreto-legislativo 118 del 2011, in qualità di soggetti attuatori devono osservare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del PNRR Italia. Nello specifico con riferimento alla disciplina contabile sono tenuti al totale rispetto del titolo I del decreto- legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni correzioni e integrazioni.
- L'aver assunto formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento per un progetto del PNRR impone all'ente, in relazione alla propria dimensione di valutare l'opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con deliberare, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma. Ulteriore aspetto è che la verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR.

Ulteriori premesse relative ai criteri generali di attribuzione dei valori contabili e rispetto dei principi contabili generali

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, seppure prendano in esame un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare seguendo il rispetto del *principio n.1 – cioè della “Annualità” del bilancio*;
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese nel rispetto del *principio n.2 – cosiddetto dell'“Unità”*;
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio nel rispetto del cosiddetto *principio n.3 – dell'“Universalità”*;
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite nel rispetto del *principio n.4 – cosiddetto dell'“Integrità”* purtroppo di difficile assimilazione da parte delle strutture.

Criteri di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di bilancio

I Principi contabili definiscono i contenuti minimi della “Nota integrativa” e tra questi, in posizione prevalente del Paragrafo 9.1.1. si fa riferimento ai criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo ritenendo che nella lettura del documento di bilancio sia quanto mai opportuno sottolineare questi punti a dimostrazione della sostenibilità del bilancio di previsione.

Procediamo pertanto ad analizzare in sequenza i criteri di valutazione delle entrate e delle spese ed integrare in seguito la nota con altri elementi di conoscenza e trasparenza delle scelte di programmazione contabile che consentano una lettura del bilancio anche ai non addetti ai lavori.

Criteri di valutazione delle entrate

Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così

predisposti (attendibilità). La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedono, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Imposte, Tasse e Tributi locali

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le partecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi. I ruoli o liste di carico ordinarie sono stati stanziati nell'esercizio del credito, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

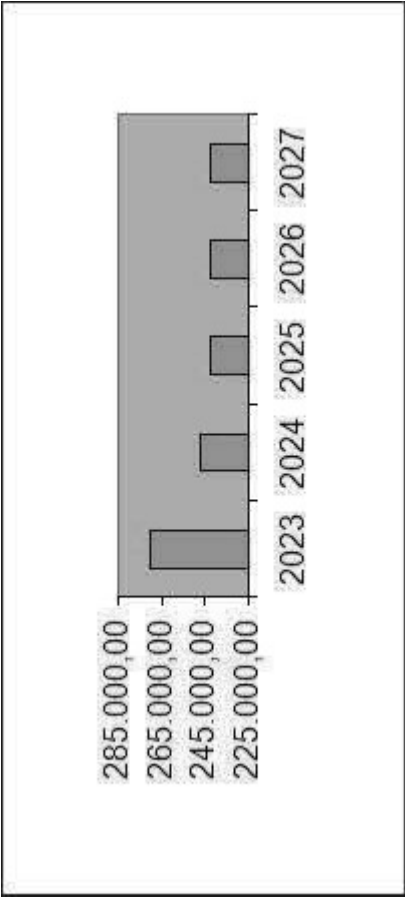
Riassumendo nella realtà delle previsioni di bilancio la valutazione delle previsioni di gettito inerenti le entrate tributarie sono state effettuate in funzione della base imponibile storica in possesso dell'ente sia per quanto attiene l' IMU (rendite catastali aggiornate con dati Agenzia del Territorio e dati da PRGC per aree

edificabili) che per la TARI rispetto alle superfici occupate dichiarate dai contribuenti e riscontrabili dalla banca dati comunale integrata con i dati anagrafici e delle attività produttive e per l' Addizionale Comunale IRPEF secondo i dati aggiornati delle basi di reddito imponibile 2020 sul Portale dei Comuni ovviamente in applicazione delle aliquote e dei regolamenti comunali vigenti.

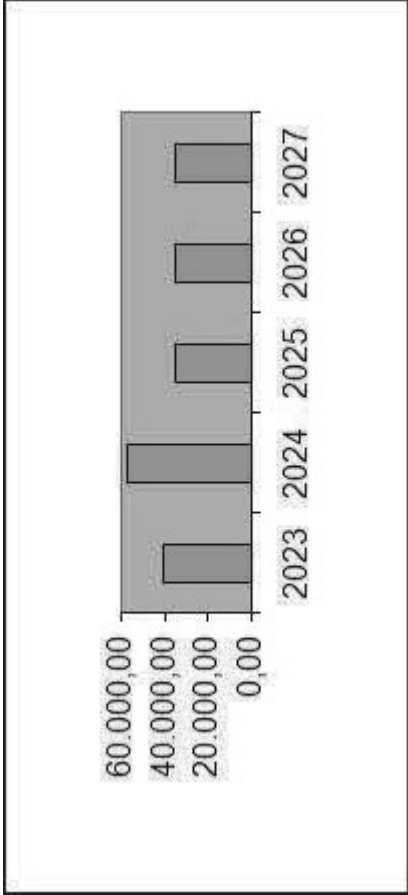
Compartecipazione di imposte e tasse ristori relativi a perdite di gettito rispetto al passato oppure a modifiche sui gettiti di imposta frutto di esenzioni da normativa vigente e dalla Legge di Stabilità annuale, sono contabilizzate secondo le indicazioni dei singoli decreti di assegnazione e secondo i dati riscontrabili dal sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento Finanza Locale.

Ovviamente l'ente nel formulare le stime di gettito ha contabilizzato e preso in considerazione eventuali riduzioni/esenzioni stabilite autonomamente dall'amministrazione locale o da provvedimenti del Governo a legislazione vigente.

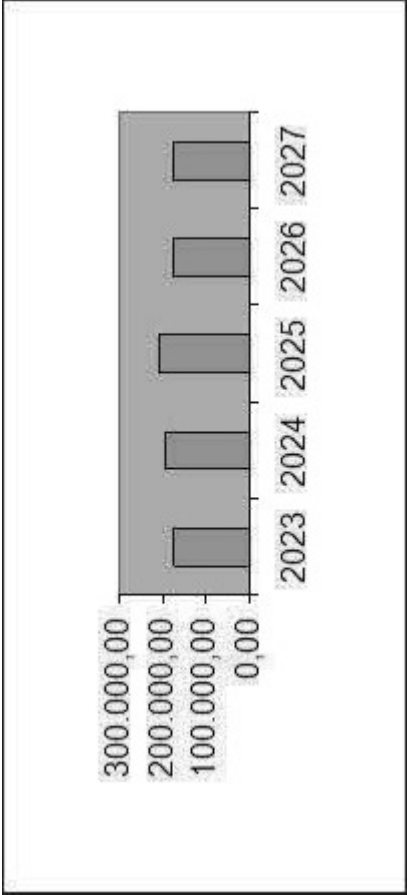
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	Accertamenti	Stanziamenti	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2025	2026	2027
	269.999,45	246.783,94	242.282,02	242.282,02	242.282,02



Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	Accertamenti	Stanziamenti	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2025	2026	2027
	40.000,00	56.453,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00



Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	Accertamenti 2023	Stanzamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	172.800,00	189.389,00	207.570,00	174.688,00	174.688,00



Fondo di solidarietà comunale	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti di parte corrente

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo

genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trasferimenti da PA quali Regione. Città Metropolitana, Consorzi e poi famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma.

L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia. In ultima analisi i trasferimenti correnti sono stati inseriti a bilancio in funzione dei dati storici in possesso dell'ente ed in funzione degli stanziamenti assegnati o conosciuti al momento di redazione del bilancio coordinati con le disposizioni della vigente Legge di bilancio annuale e/o leggi e provvedimenti regionali di assegnazione di risorse o partecipazioni o ristori di perdite di gettito.

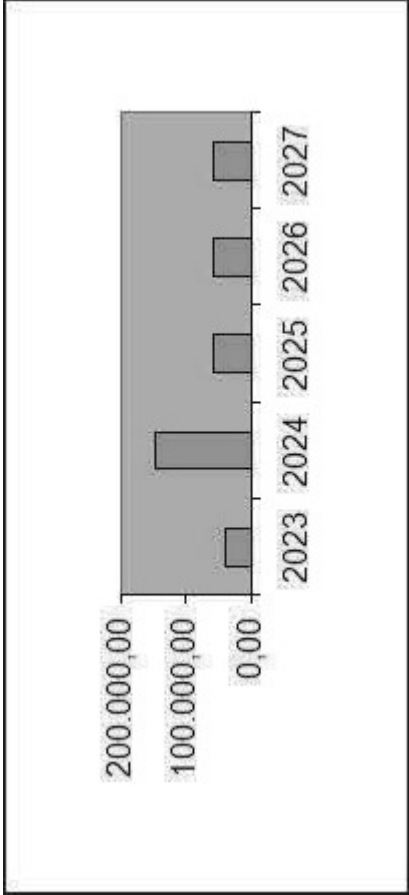
Una nota particolare va fatta per quanto attiene le risorse correnti da PNRR. Trasferimenti da progetti ed interventi PNRR accertati/accertabili ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.L. 77/2021 sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo e con le modalità consentite dalle norme di semplificazione e flessibilità richiamate nella FAQ n.48 di ARCONET.

Un'altra nota particolare va fatta sulle quote di F.S.C. dedicate a risorse per servizi sociali, asili nido e disabili. Il Ministero dell' Interno ad inizio novembre ha fornito un quadro d'insieme organicamente strutturato per servizio delle risorse disponibili e delle relative modalità di impiego, monitoraggio e rendicontazione relativamente alle risorse aggiuntive al F.S.C. finalizzate al miglioramento di alcuni servizi di particolare importanza quali quelli sopra menzionati . L' ente rispetto a queste disponibilità di risorse e rispetto agli obiettivi di servizio ed i LEP (Livelli essenziali delle prestazioni) rilevabili per ogni singolo ente sul sito IFEL dovrà adeguare le scelte strategiche di bilancio.

Come evidenziato nel D.U.P. sarà necessaria una revisione rispetto all'attuale impostazione del F.S.C. in funzione della nuova struttura dei fondi trasferiti dallo Stato, rispetto alle modalità di riparto e rispetto ai vincoli di destinazione delle risorse con l' istituzione del nuovo fondo equità.

	Accertamenti 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	37.375,60	101.306,70	53.879,70	53.879,70	53.879,70
E.2.01.01.02.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	1.321,70	44.792,68	3.000,00	3.000,00	3.000,00
E.2.01.01.04.000 - Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	684,95	620,36	0,00	0,00	0,00

E.2.01.01.00.000 - Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	39.382,25	146.719,74	56.879,70	56.879,70
---	-----------	------------	-----------	-----------



Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

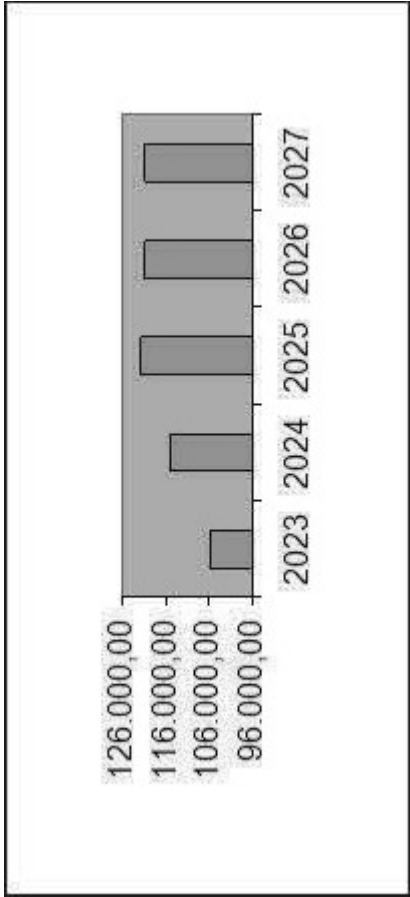
Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi cimiteriali, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire. Si aggiungono ai proventi da servizi i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni) e da quest'anno i proventi del "Canone unico

patrimoniale” che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni. I proventi di questo canone come al pari le stime sui proventi delle tariffe sono legati a dati storici e fatto salvo che i servizi vengano ampliati va da sé che la previsione è legata ad un fattore numerico di servizi erogati in eguale misura nelle annualità precedenti secondo le tariffe approvate o confermate dalla Giunta Comunale. In generale le entrate extratributarie ed in particolare quelle legate ai servizi ed al canone unico hanno scontato nelle annualità 2020 e 2021 e parzialmente sul 2022 gli effetti della pandemia. Va da se che è congruo immaginare un graduale ritorno alla normalità di richiesta dell’utenza e conseguente gettito come per altro i dati del 2° e 3° trimestre 2022 dimostrano.

	Accertamenti 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	90.059,83	98.117,62	104.858,72	103.858,72	103.858,72
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.128,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Interessi attivi	0,14	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	7.959,38	13.570,00	13.570,00	13.570,00	13.570,00
Totale entrate extratributarie	105.647,35	114.787,62	121.528,72	120.528,72	120.528,72



Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell’entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l’entrata nell’esercizio in cui l’obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

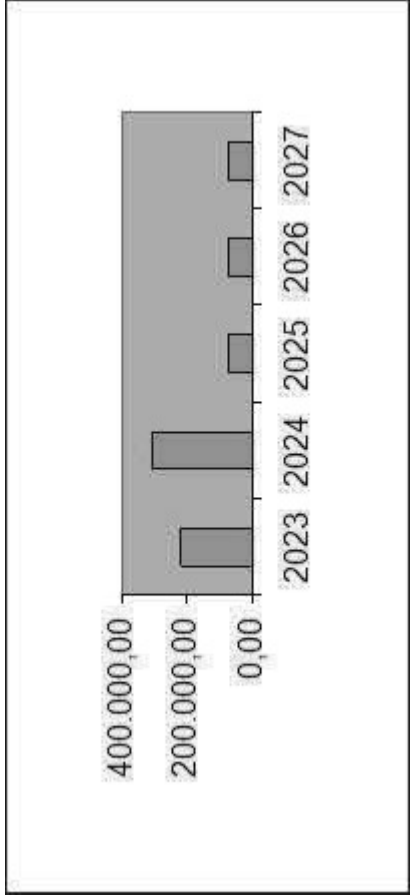
- Trasferimenti in conto capitale. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.
- Risorse PNRR-PNC – Anche in questo caso è opportuno fare riferimento a quanto previsto dalla semplificazione e flessibilità di cui al D.L. 77/2021 e sua conversione nella Legge n. 108/2021 sia per le modalità di contabilizzare le risorse che i vincoli contabili e gestionali che ne derivano (FAQ n.48) ricordando che è necessario adottare le stesse regole contabili e gestionali per tutte le risorse confluite nel PNRR ossia il PNC.

E' utile ricordare che nel PNRR sono confluite le seguenti linee di finanziamento e che necessita individuare tutti i progetti avviati o in corso che sono stati ricompresi nel P.N.R.R con particolare attenzione, in base al decreto 6 agosto 2021 del MEF, il quale approva l'elenco dei progetti e delle risorse confluite nel PNRR a titolo di PNC Pnrr, dando atto che i principali sono:

- I contributi per l'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile previsti dalla legge 160/2019 ed assegnati dal 2020 in avanti (articolo 1, commi 29 e seguenti, legge 160/2019);
- i contributi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio previsti dalla legge 145/2018;
- i contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale (articolo 1, commi 42 e 43, legge 160/2019);
- il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinqua) previsto dall'articolo 1, comma 437, legge 160/2019;
- La progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (articolo 1, comma 640, legge 205/2018);

- o La messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole, i cui fondi sono stati ripartiti su base regionale dal decreto del Miur 343/2021.

	Accertamenti 2023	Stanzamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	191.990,18	240.430,47	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	47.438,10	1.410,09	1.410,09	1.410,09
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	21.507,05	13.752,24	14.700,00	14.700,00	14.700,00
Totale entrate in conto capitale	217.767,23	301.620,81	71.110,09	71.110,09	71.110,09



Titoli abilitativi edilizi – utilizzo proventi

Un capitolo a sé stante è da dedicare all’ utilizzo degli oneri di urbanizzazione o meglio, dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni, è disciplinato dall’art. 1, comma 460 della L. 232/2016, come modificato dall’ art. 1-bis, comma 1, D.L. 148/2017. Tale comma prevede infatti che i suddetti proventi siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. Con tale norma venivano finalmente superati – una volta per tutte – i limiti percentuali e le differenti tipologie di spese correnti che nel tempo vari provvedimenti normativi avevano individuato come finanziabili. Per individuare le spese relative ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria è necessario fare riferimento all’art. 4 della legge 847 del 29/09/1964 che elenca in maniera univoca e puntuale sia le une che le altre.

Le prime sono rappresentate da:

- a) strade residenziali;
- b) spazi di sosta o di parcheggio;
- c) fognature;
- e) rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;
- f) pubblica illuminazione;
- g) spazi di verde attrezzato;
- g-bis) infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra-larga effettuate anche all'interno degli edifici.

Le seconde sono invece costituite da:

- a) asili nido e scuole materne;
- b) scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo;
- c) mercati di quartiere;
- d) delegazioni comunali;
- e) chiese ed altri edifici religiosi;
- f) impianti sportivi di quartiere;
- g) centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie;
- h) aree verdi di quartiere.

Sul testo del comma 460 è tuttavia intervenuto il Legislatore in sede di conversione del decreto Legge Milleproroghe (d.l. 162/2019) avvenuta con L. 8/2020 pubblicata sulla G.U. n. 51 del 29/02/2020 e già in vigore dallo scorso 1° marzo. In particolare, nel corso dell'esame alla Camera dei deputati, è stata aggiunta una nuova tipologia di spesa finanziabile con i proventi in oggetto. A farlo è il comma 5-quinquies dell'art. 13 del decreto che prevede testualmente che all'articolo 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sia infine aggiunto il seguente periodo: **“A decorrere dal 1° aprile 2020** le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori”.

Si evidenzia come l'articolo 13, comma 6, del decreto-legge n. 4/2022, intervenendo sulla formulazione dell'articolo 109, comma 2, del decreto-legge n. 18/2020, come convertito, ha previsto a suo tempo l'estensione al 2022 della vigenza di alcune deroghe contabili, già previste a favore degli enti locali per gli anni 2020 e 2021, volte a consentire a tali enti di fronteggiare le conseguenze finanziarie sfavorevoli dovute all'emergenza Covid-19. Per ora in funzione del 2023 sarà necessario attendere eventuali evoluzioni della normativa in materia. Analogamente la normativa annuale ha esteso il beneficio di utilizzo entrate da Titoli abilitativi edilizi anche per contrastare i maggiori costi energia e elettrica e gas come da art. 37/ter del DL 21/2022.

A ciò si aggiunga come chiarito da Arconet in risposta alla FAQ n. 28 del 19 febbraio 2018, "l'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese”.

Secondo la Corte dei conti, in ultima analisi, il Legislatore, diversamente da quanto avvenuto con riferimento e limitatamente all'utilizzo nel 2016 e nel 2017, ha ritenuto di privilegiare nel 2018 e quindi

annualità seguenti un utilizzo prevalente per spese in conto capitale delle entrate da oneri di urbanizzazione, e nel disciplinare tale principio ha specificato che tale destinazione debba avvenire "senza vincoli temporali".

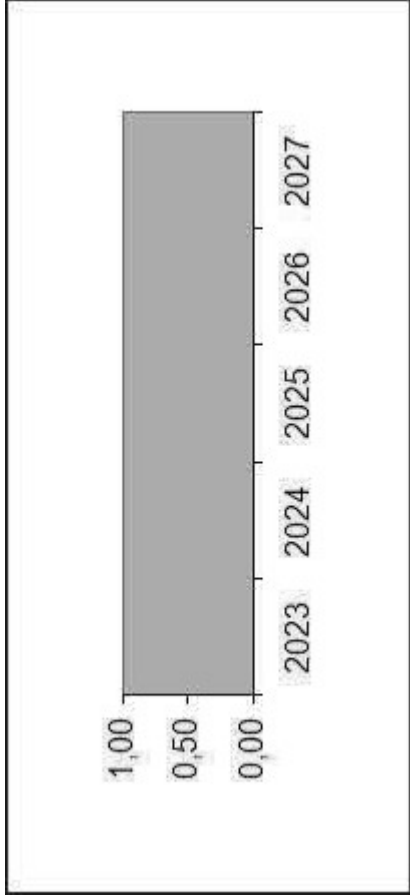
In altri termini, dal 2018 i proventi da "oneri di urbanizzazione" cessano di essere entrate con destinazione generica a spese di investimento per divenire entrate vincolate alle determinate categorie di spese ivi comprese le spese correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Alla luce delle predette considerazioni il giudice dei conti afferma, in risposta al quesito formulato nella richiesta di parere, che i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (c.d. oneri di urbanizzazione"), a partire dall'1.1.2018, possono essere utilizzati esclusivamente nei limiti dei vincoli stabiliti per il 2018, e senza vincoli temporali, dall'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232 e, così, anche l'avanzo generato dagli stessi proventi accertati in costanza di vigenza della normativa precedente.

Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie). Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

	Accertamenti 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



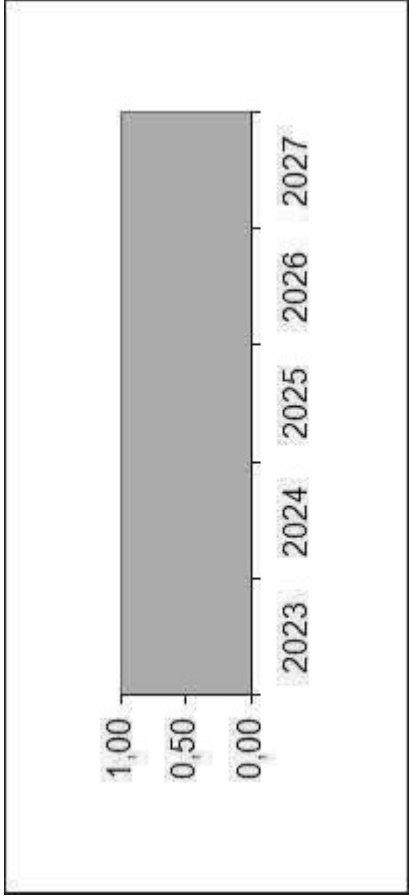
Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l’entrata nell’esercizio in cui l’obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l’emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l’accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l’accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Assunzione di prestiti. L’accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- Assunzione di prestito flessibile
- Accesso al fondo rotativo per l progettualità
- Anticipazioni di liquidità a lungo termine
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all’eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell’integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall’andamento aleatorio insito nell’essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell’eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

	Accertamenti 2023	Stanzamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00



Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell’ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell’ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell’anno. L’eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell’ammontare massimo dell’anticipazione che l’ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all’esercizio in cui l’obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell’eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Altre considerazioni sui fenomeni monitorati e criteri di valutazione delle uscite

Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime sulle uscite sono state precedute da un’analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un’informativa supplementare, presente nella

Nota Integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità). Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur prevenendo, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente. Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità). Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Spese correnti

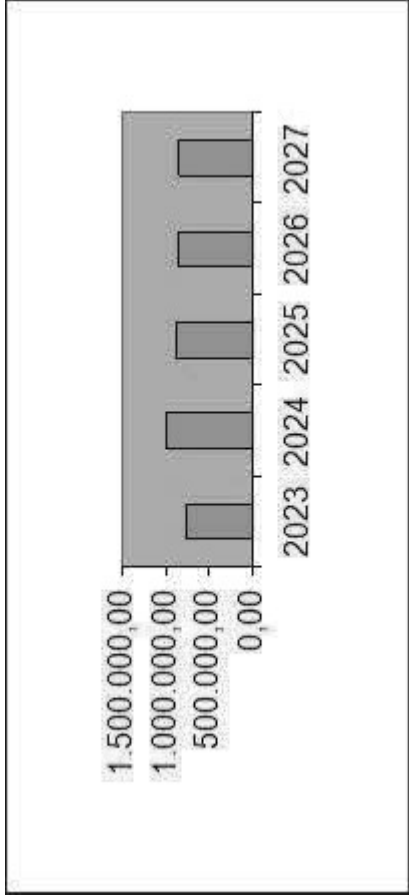
Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, entrando quindi nello specifico, ed evidenziando che gli enti locali si trovano nella condizione di dover applicare il nuovo Contratto Regioni ed Enti locali :

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;

- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli e comunque sulle attività di riscossione coattiva e costi annessi di riscossione (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario e qualora non attivata nell'esercizio di competenza stanziare le disponibilità nell'ambito del fondo oneri futuri
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputare all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

	Impegni 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Redditi da lavoro dipendente	229.774,45	226.879,53	224.242,34	222.457,74	222.457,74
Imposte e tasse a carico dell'ente	18.001,87	19.534,00	9.820,00	9.820,00	9.820,00
Acquisto di beni e servizi	447.091,88	569.681,08	492.991,61	461.121,43	461.121,43

Trasferimenti correnti	35.281,56	41.037,05	35.665,85	35.438,63	35.438,63
Interessi passivi	16.294,65	15.129,00	13.557,00	13.557,00	13.557,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	559,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre spese correnti	7.891,96	110.353,33	91.049,81	91.049,81	91.049,81
Totale spese correnti	754.895,37	983.613,99	868.326,61	834.444,61	834.444,61



Spese in conto capitale

Gli interventi per l’acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l’imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell’ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell’opera. La copertura delle spese d’investimento deve sussistere fin dall’inizio e per l’intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l’assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L’eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l’assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l’avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- Adeguamento del crono programma. L’intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d’opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L’adeguamento delle previsioni con l’andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l’interessamento del fondo pluriennale;

- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.
- Particolare attenzione anche in questo caso è da porre alle opere ed interventi finanziati dal PNRR/PNC anche sotto l'aspetto dell'esigibilità e di una corretta determinazione dei cronoprogrammi di spesa che intervengono sulla dimensione ed imputazione del F.P.V. nonché sotto l'aspetto puramente contabile di una corretta definizione della spesa sulla base dei programmi di finanziamento

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Una nota particolare è da dedicare alle opere a scomputo così come previste nel nuovo codice degli appalti.

Nello specifico l'art. 13 comma 7 del DLgs 36/2023 dispone in materia di opere di urbanizzazione a scomputo, evidenziando che le disposizioni del codice si applicano, altresì, all'aggiudicazione dei lavori pubblici da realizzarsi da parte di soggetti privati, titolari di permesso di costruire o di un altro titolo abilitativo, che assumono in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dell'articolo 28, comma 5, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, ovvero eseguono le relative opere in regime di convenzione.

Il decreto prevede poi all'allegato I.12 l'individuazione delle modalità di affidamento delle opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione.

Ed un'altra nota particolare è conseguente al fatto che ai sensi del D.Lgs 36/2023 potranno essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa 2023 le opere ed i lavori che risultano essere giunte all'avvio delle procedure di affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

Novità immediate nella contabilizzazione delle opere soggette al nuovo codice dei contratti, che potranno essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa 2023 in presenza dell'avvio delle procedure di affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica. Con la faq 53 del 18 ottobre Arconet anticipa le modifiche ai principi contabili che si rendono necessarie dopo che il nuovo codice appalti (DLgs 36/2023), ha stabilito di articolare la progettazione in materia di lavori pubblici secondo due livelli: il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e il progetto esecutivo; eliminando quindi la fase di progettazione definitiva. Considerato che il PFTE deve essere elaborato e sviluppato prevedendo un grado di approfondimento equivalente, di fatto, al vecchio progetto definitivo, in attesa dell'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al DLgs 118/2011, Arconet ritiene che l'avvio formale delle procedure di affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica consenta la conservazione del FPV, in quanto corrisponde alla sostanziale applicazione del principio contabile. Nelle more dell'adeguamento dei principi applicati gli enti potranno, in tal caso, conservare il fondo pluriennale vincolato fra le spese a fine esercizio 2023. La faq illustra un esempio di adeguamento al DLgs 36/2023 del paragrafo 5.4.9 del principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata che disciplina le regole per la conservazione del FPV per le spese non ancora impegnate. Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per opere di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti, sono interamente conservate nel fondo determinato in sede di rendiconto, a condizione che siano state accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento e che l'opera sia inserita nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici, ove richiesto dalla normativa vigente. È inoltre necessaria una terza condizione, alternativa fra le seguenti tre possibilità: siano state impegnate, anche parzialmente, spese previste del quadro economico,

relative ad acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, bonifica aree, abbattimento delle strutture preesistenti, viabilità riguardante l'accesso al cantiere, allacciamento ai pubblici servizi e analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento; siano state attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica; siano state attivate, entro l'esercizio successivo alla validazione del progetto destinato ad essere posto a base della gara, le procedure di affidamento.

Incremento di attività finanziarie

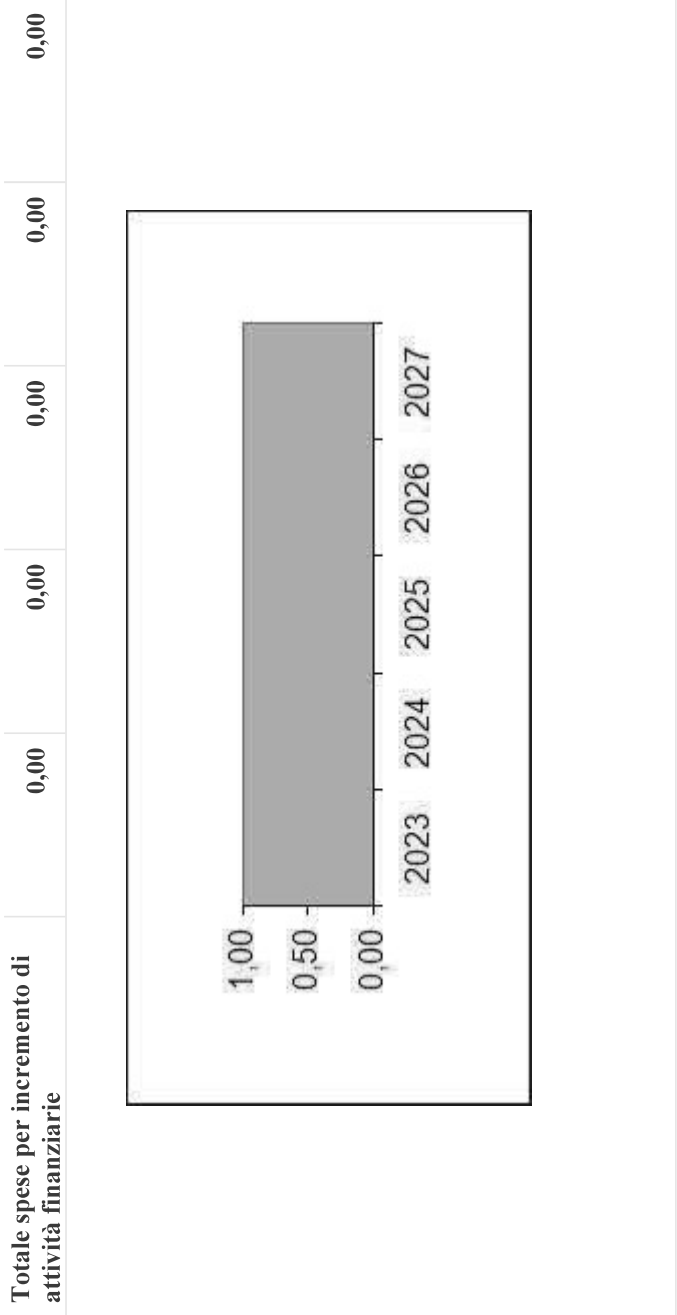
Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U). Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata. Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato

che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie:

- Anticipazione di liquidità. Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- Concessione di finanziamento. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso. Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio della programmazione, sono state stanziare nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

	Impegni 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



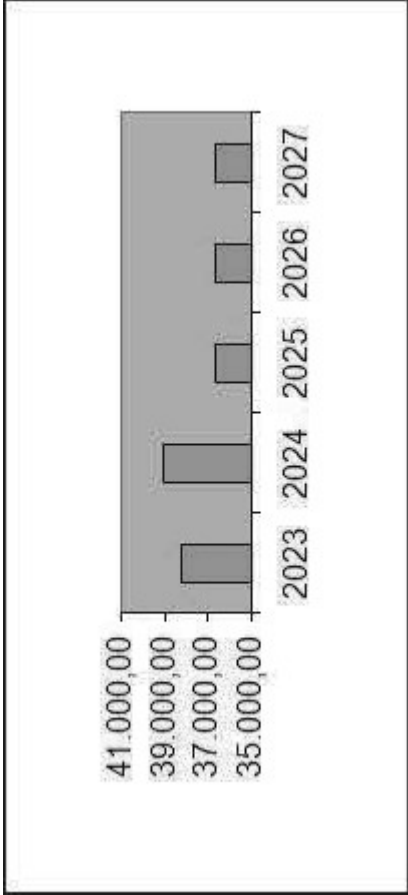
Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U). Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

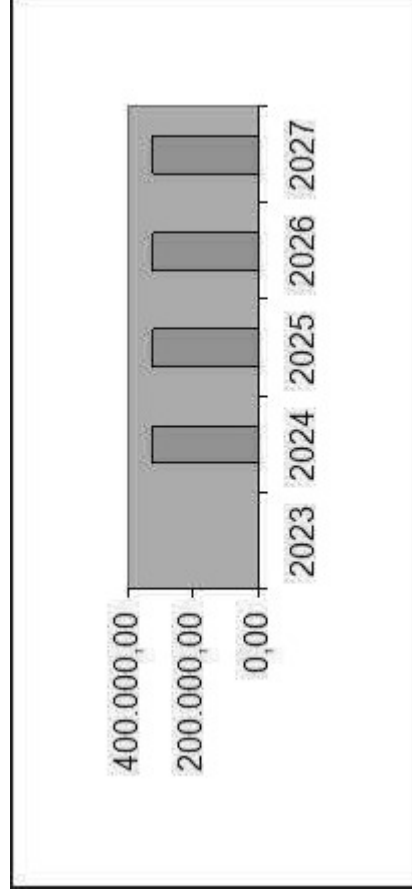
	Impegni 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	38.138,87	39.040,65	36.633,83	36.633,83	36.633,83
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per rimborso prestiti	38.138,87	39.040,65	36.633,83	36.633,83	36.633,83



Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all’analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l’acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L’eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l’avvenuta registrazione contabile dell’operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell’esercizio in cui l’impegno diventerà effettivamente esigibile. Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

	Impegni 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	320.994,38	320.994,38	320.994,38	320.994,38
Totale spese per chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	320.994,38	320.994,38	320.994,38	320.994,38



Riflessi contabili derivanti dall'attività di consuntivazione anni precedenti

Effetti delle precedenti annualità di gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato dall' amministrazione, che potremmo inquadrare sotto il concetto di "efficienza", nonché l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività che potremmo collegare al concetto di "efficacia" nonché la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile in linea con il concetto di "economicità" devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Tale obiettivo fondamentale va rispettato in sede di bilancio preventivo, deve essere perseguito e mantenuto nella gestione e poi conseguito compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo.

In questo paragrafo, nel tentativo di fornire una corretta chiave di lettura dei bilanci degli enti locali, è utile evidenziare come il risultato di ogni esercizio non sia un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare.

L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito si ritiene utile proporre gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo (o pre-consuntivo)

Il quadro evidenzia il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto o come dati di pre-consuntivo, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

Avanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.

In particolare, per quanto riguarda il possibile stanziamento tra le entrate del nuovo bilancio dell'avanzo di amministrazione non vincolato, si conferma che l'equilibrio complessivo è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera, rispettando quindi quanto riportato nel pronunciamento della Corte costituzionale che vieta di costruire il pareggio in sede preventiva tramite l'applicazione dell'avanzo presunto, dato che tale posta non è stata ancora formalmente accertata con il rendiconto. In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è invece consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, e più precisamente nell'ipotesi in cui si fosse optato per l'immediato utilizzo della quota vincolata di avanzo presunto, esiste l'obbligo posto a carico dell'organo esecutivo di approvare il prospetto aggiornato con il calcolo del risultato presunto predisposto sulla base di un pre-consuntivo delle entrate e delle spese vincolate. Il termine ordinatorio di questo adempimento di natura formale è il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce. In questa ipotesi, se dal prospetto dovesse emergere che la quota vincolata di avanzo presunto è stata applicata al bilancio per un importo superiore al dato ufficiale di consuntivo, o quanto meno, al valore ufficioso di pre-consuntivo, con successiva variazione l'ente sarebbe obbligato a correggere l'iniziale errore di valutazione ridimensionando la quota di risultato vincolato originariamente applicata, e questo, fino alla concorrenza del valore corretto.

Se dal medesimo prospetto, che è tenuto costantemente aggiornato sulla scorta delle informazioni che si perfezionano man mano che ci si avvicina al rendiconto, emerge che il risultato di amministrazione presunto non è nemmeno sufficiente a garantire la riproposizione delle quota accantonata, vincolata e destinata agli investimenti, la differenza in difetto deve essere iscritta nel primo esercizio del nuovo bilancio sotto forma di disavanzo dovuto al mancato ripristino del vincolo di destinazione. Questa casistica, ovviamente, non riguarda l'ente pubblico che approva il bilancio dopo avere già deliberato il rendiconto dell'esercizio precedente, situazione nella quale non esiste più alcun margine d'incertezza nella composizione del risultato di amministrazione e delle sue componenti oggetto di vincolo. Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto, ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente, può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario. In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di re-imputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale fotografa, prendendo in considerazioni i macroaggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto ufficiale si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro, applicando concetti di gestione contabile tipici della contabilità economico-patrimoniale privatistica, non sempre così coerenti con la realtà, i fini e la struttura pubblica amministrazione locale.

Per questo motivo risultano indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale. Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Voce di Stampa		2023	2022
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.037,50	2.736,07
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.699,25	228,75
5	Avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
	Immobilizzazioni materiali (3)	4.736,75	2.964,82
II	Beni demaniali	1.335.730,12	1.279.172,26

	1.1	Terreni		0,00	0,00
	1.2	Fabbricati		229.271,59	152.961,36
	1.3	Infrastrutture		1.106.458,53	1.126.210,90
	1.9	Altri beni demaniali		0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)			
	2.1	Terreni		3.482.086,79	3.296.374,62
	a	di cui in leasing finanziario		1.231.785,45	1.227.343,43
	2.2	Fabbricati		0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario		1.707.223,53	1.605.173,55
	2.3	Impianti e macchinari		0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario		2.053,70	2.215,68
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali		0,00	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto		4.175,33	4.466,17
	2.6	Macchine per ufficio e hardware		85.843,62	15.106,37
	2.7	Mobili e arredi		1.071,61	884,04
	2.8	Infrastrutture		35.266,92	11.148,78
	2.99	Altri beni materiali		414.666,63	430.036,60
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali		0,00	0,00
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		4.817.816,91	4.575.546,88
	1	Partecipazioni in		0,00	0,00
	a	imprese controllate		0,00	0,00
	b	imprese partecipate		0,00	0,00
	c	altri soggetti		0,00	0,00
	2	Crediti verso		0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche		0,00	0,00
	b	imprese controllate		0,00	0,00
	c	imprese partecipate		0,00	0,00
	d	altri soggetti		0,00	0,00
	3	Altri titoli		0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		4.822.553,66	4.578.511,70

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, assolvono al compito di indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale.

Sono “indici” particolari previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi di governo locale e di controllo un indizio a livello statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell’ente o, per meglio dire, che indichi l’assenza di una condizione di pre-dissesto.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all’interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d’esercizio dell’ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l’individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L’attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Con decreto del 4 agosto 2023 del Ministero dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sono stati approvati, per il triennio 2022-2024, per comuni, province, città metropolitane e comunità montane:

- a) I parametri obiettivi di cui all'allegato A costituiti da indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011", approvato con decreto del Ministero dell'interno del 5 agosto 2022 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà;
- b) Le tabelle, riportate nell'allegato B contenenti i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (articolo 172, comma 1, lettera d), al rendiconto di gestione (articolo 227, comma 5, lettera b) ed al certificato al rendiconto (articolo 228, comma 5).

Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2022 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, che evidenzia l'effettiva capacità di riscossione dell'ente (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate, misura molto significativa ed indicativa di eventuali criticità di gestione e del grado di attenzione a questi aspetti da parte del servizio finanziario e dei responsabili.

A titolo puramente informativo si evidenzia come una eventuale situazione di deficitarietà strutturale, se presente, possa ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio.

Situazione contabile del nuovo bilancio

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici di riferimento, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa nel rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*.

Gli stanziamenti del bilancio, continuano ad avere carattere autorizzatorio ed identificano il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del

fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere nel rispetto del principio *n.16 – della Competenza finanziaria*.

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti nel rispetto del *principio n.17 – della Competenza economica* gestendo le movimentazioni in base la piano dei conti integrato.

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, quindi l'assestamento di novembre, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore e le modificate esigenze gestionali e di programmazione lasciate alle decisioni delle Posizioni Organizzative e dei responsabili politici.

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili. Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la gestione di parte corrente dalla gestione degli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Questo effetto è stato ottenuto senza applicare (oppure applicando) il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto ed in quest'esercizio si aggiungono le modifiche al sistema contabile dovute al Covid.19.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono come per le altre annualità stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che

precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.
- resta il caso particolare delle spese legate alla gestione del servizio integrato dei rifiuti rispetto al quale si gestisce nell'ambito di competenza la spesa effettiva contabilizzata sotto l'aspetto finanziario ma la corrispondente entrata (TARI) è contabilizzata a finanziamento in base alle risultanze del P.E.F. TARI secondo il metodo ARERA. Motivo per cui il finanziamento delle spese di gestione del servizio rifiuti, qualora eccedenti il PEF avviene con risorse proprie dell'ente di competenza che saranno recuperate nei PEF delle annualità successive.

Per quanto riguarda il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, che di seguito viene nuovamente riproposto:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO					2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					200.000,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		(+)			0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata		(+)			0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)			0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)			906.370,53	872.488,53	872.488,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)			0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti		(-)			868.326,61	834.444,61	834.444,61
<i>di cui:</i>							
- fondo pluriennale vincolato					0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità					65.608,81	65.608,81	65.608,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(-)			1.410,09	1.410,09	1.410,09
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>					0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		(-)			36.633,83	36.633,83	36.633,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>					0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)					0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti		(+)			0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)			0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)			0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di queste due sezioni, così diverse per natura d'origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata) dove i criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- qualora il crono-programma, con il quale si definisce lo stato di avanzamento dei lavori, preveda invece che l'opera verrà realizzata ed ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è si è proceduto ad applicare la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda quindi il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo (definire a seconda del momento di approvazione del bilancio quale tipologia di avanzo si utilizza....vincolato....destinato....libero) a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati in apposita sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO				
	2025	2026	2027	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	121.110,09	121.110,09	121.110,09
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni	(-)	0,00	0,00	0,00

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025/2027

pubbliche				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	122.520,18	122.520,18	122.520,18
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.410,09	1.410,09	1.410,09
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, come previsto dai principi contabili, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Particolare attenzione è da porre ai vincoli di cassa sui fondi PNRR. Gli enti locali devono registrare la cassa vincolata relativamente alle entrate/investimenti ammessi al finanziamento del Pnrr e applicano il Decreto 11 ottobre 2021 rubricato «Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178» che all'articolo 3 ha stabilito che le entrate rivenienti dai fondi Pnrr devono essere incassate su apposite contabilità speciali aperte in

Tesoreria unica (per gli enti assoggettati alla legge 29 ottobre 1984 n.720) e devono considerarsi appunto entrate vincolate anche di cassa.

La circolare Mef-RgS n. 29/2022 sulle procedure finanziarie Pnrr stabilisce che gli enti destinatari (soggetti attuatori) di risorse Pnrr devono garantire la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle suddette risorse e provvedono a conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti;

Il prospetto che segue riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

FONDO CASSA 2025		
Fondo di cassa iniziale (+)		200.000,00
Previsioni Pagamenti (-)		2.165.999,23
Previsioni Riscossioni (+)		2.567.314,93
Fondo di cassa finale presunto		601.315,70

Ad evidenziare la migliorata gestione dei flussi di cassa si evidenzia la giacenza al 31.12 dei fondi di cassa delle annualità precedenti:

Fondo cassa annualità precedenti	
Esercizio 2024	226.763,32
Esercizio 2023	300.796,45
Esercizio 2022	389.723,75
Esercizio 2021	257.881,04
Esercizio 2020	365.671,76

Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali di bilancio ed in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri secondo l'adozione di un concetto di significatività delle operazioni.

In coerenza con questo approccio, la presente “Nota” porta con sé uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza).

Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevanti. Rilevanza, quest’ultima, valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all’importanza strategica del fenomeno nel rispetto del principio n.6 - Significatività e rilevanza.

Per quanto riguarda quest’ultimo aspetto, viene prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un “elevato grado di rigidità” a livello di struttura di bilancio, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell’indebitamento, nell’esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella eventuale disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento.

Tutti fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio di parte corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Seguono pertanto gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Spesa per il personale

Anche nella pubblica amministrazione locale, l'individuazione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica (Giunta Comunale e Consiglio Comunale nelle diverse funzioni), mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno.

Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione.

Una tale organizzazione delle risorse umane, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, evidenzia come il costo del fattore umano sia generalmente prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione o comunque proporzionalmente significativo al punto di condizionare la struttura di bilancio e la necessità di risorse.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è forse il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

L'ente deve provvedere al controllo per verificare se si colloca nel rispetto del valore soglia della Tabella 1 del D.L. 34/2019 e successivo decreto attuativo ed in tal caso deve determinare gli eventuali spazi assunzionali (e limiti di spesa di personale) in funzione della spesa di personale da rendiconto 2018 aumentata progressivamente delle percentuali previste dalla Tabella 3 (sino al 2024) oppure qualora si collochi in situazioni della seconda o terza fascia devono provvedere ad una diversa impostazione della spesa

Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli sulle assunzioni imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

La dinamica della forza lavoro gode di benefici in termini assunzionali finalizzate a gestire l'impatto tecnico ed amministrativo del PNRR. Il D.L. n. 152/2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), recentemente convertito in legge dalla L. n. 233/2021 ha introdotto alcune importanti previsioni, fortemente richieste dall'ANCI, volte al rafforzamento degli organici dei Comuni interessati dall'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. In particolare, i commi 1, 3, 4 e 5 dell'art. 31-bis e il comma 18-bis dell'articolo 9, introducono misure agevolative per le assunzioni a tempo determinato nei Comuni di personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, al fine di consentire l'attuazione dei progetti PNRR. Inoltre, al fine del concorso alla copertura dell'onere sostenuto dai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per tali assunzioni, è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno.

La spesa di personale e la correlata programmazione soggiacciono oggi a più regole. Di minimo possiamo suddividere la gestione e previsione della spesa del personale in due casistiche . La prima dedicata alle regole ordinarie per le assunzioni a tempo indeterminato in base al DM 17 Marzo 2020 e la seconda che approfondisce le regole ordinarie e straordinarie per le assunzioni a tempo determinato per l’attuazione degli investimenti a valere sulle risorse PNRR.

La programmazione delle risorse umane dell’ente e relativa spesa avveniva sino al recente passato tramite il Piano triennale dei fabbisogni di personale . Il PFP (D.M. 08-05-2018 – “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 173 del 27.07.2018) era lo strumento attraverso il quale l’organo di vertice dell’Amministrazione assicurava le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane. Dal 2022 questa fase è confluita nel P.I.A.O. Nell’assorbire i diversi Piani già esistenti, il DPR 81/2022 non li ha disapplicati o soppressi ma li ha fatti confluire a livello di adempimento nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Per quanto riguarda le previsioni di spesa, tramite il D.M. 25 luglio 2023 viene aggiornata la disciplina del DUP alla disciplina del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) introdotto dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 già sommariamente anticipata con la FAQ N. 51 pubblicata sul sito ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato. In occasione dell’approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell’ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce; La Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi

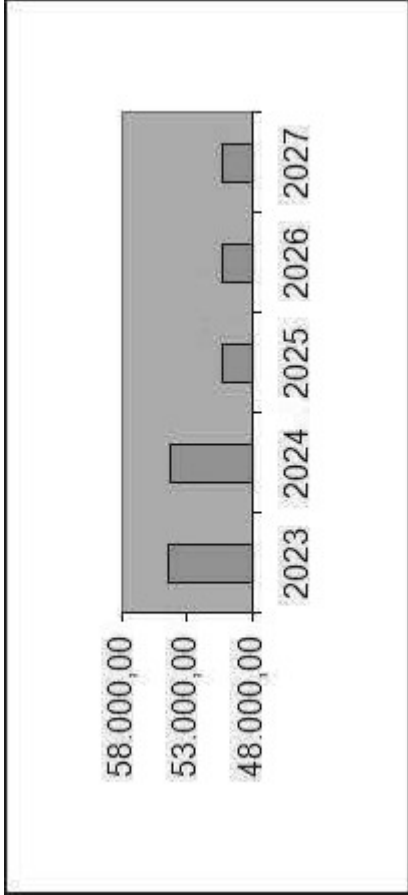
Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall’inizio dell’ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L’equilibrio corrente si fonda, infatti, sull’accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio. Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall’ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell’indebitamento in essere sull’attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d’urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo in seguito al normale svolgimento dell’attività di monitoraggio e controllo sulla gestione. La gestione attiva

dell'indebitamento ha permesso nel corso degli ultimi anni di ridurre i piani di ammortamento di mutui non completamente utilizzati, sia attraverso l'applicazione dell'istituto contrattuale della "riduzione" che del "diverso utilizzo". Parimenti sono previste, in presenza di risorse straordinarie, operazioni di estinzione anticipata tese a ridurre l'impatto dell'indebitamento sulla spesa corrente. Come in passato verranno valutate le opportunità del mercato rispetto ad operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione. In prospettiva si è ritenuto opportuno beneficiare di strumenti di indebitamento anche attraverso istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa rispetto a particolari finanziamenti dell'Istituto del Credito Sportivo ed a livello locale con la Banca Il bilancio attuale applica anche l'istituto del "Prestito flessibile" quanto mai opportuno a dare copertura finanziaria a spese di investimento che ritenute prioritarie dal programma politico possono non avere in tempo utile la copertura finanziaria necessaria che si realizzerà con un grado di certezza significativo solo in tempi successivi (avanzo di amministrazione disponibile – assegnazione di contributi esterni)

Andamento delle quote capitale e interessi					
	Impegni 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Quota Interessi	16.294,65	15.129,00	13.557,00	13.557,00	13.557,00
Quota Capitale	38.138,87	39.040,65	36.633,83	36.633,83	36.633,83
Totale	54.433,52	54.169,65	50.190,83	50.190,83	50.190,83



E' opportuno evidenziare che i proventi delle rinegoziazione dei mutui, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 7 del D.L. 78/2015 come modificato da ultimo dal comma 5-octies dell'art. 3 del D.L. 228/2021 prevede la possibilità per gli enti locali dal 2015 al 2024 di utilizzare senza vincoli di destinazione e quindi anche per la spesa corrente, le risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazione di mutui.

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente

esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Incidenza degli interessi sulle entrate correnti					
Imp./Acc.	Stanziamenti	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
2023	2024	2025	2026	2027	
Quota Interessi	16.294,65	15.129,00	13.557,00	13.557,00	13.557,00
(*) Entrate Correnti stimate	695.623,51	924.142,29	869.137,94	1.007.267,14	906.370,53
% su Entrate Correnti	2,34	1,64	1,56	1,35	1,50
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

(*) Dati Riferiti a 2 Esercizi Precedenti rispetto alla Colonna selezionata

Partecipazioni in società

Gli enti locali hanno la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, facoltà riconosciuta dalla normativa, che indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciate alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, "(...) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (...) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale,

riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..) (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale "(.) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..) (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, "(.) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (..)" (D.M. 31.12.83). Questo elenco è riportato nel

prospetto successivo. Dopo la disponibilità dei dati contabili, sono stati valutati i risvolti finanziari di breve o medio periodo di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino e che comportano, in ogni caso, un impatto sugli equilibri finanziari complessivi. La situazione gestionale, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori

valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale come da Decreto Ministeriale 31-12-83.

Denominazione dei principali servizi offerti dall'ente al cittadino che richiedono una compartecipazione con tariffa in carico al cittadino/utente:

- Alberghi, case di riposo e di ricovero
- Alberghi diurni e bagni pubblici
- Asili nido
- Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
- Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
- Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
- Giardini zoologici e botanici
- Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
- Mattatoi pubblici
- Mense, comprese quelle ad uso scolastico
- Mercati e fiere attrezzati
- Parcheggi custoditi e parchimetri
- Pesa pubblica
- Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
- Spurgo pozzi neri
- Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
- Trasporto carni macellate
- Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
- Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio, è definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale richiamato dai principali documenti di programmazione. Al bilancio di previsione, infatti, sono allegate "(.) le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe (..) le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di

gestione dei servizi stessi (..) (D.Lgs.267/00, art.172/1c). Il termine per deliberare queste tariffe "(.) è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati

successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione (..) (L.388/00, art 53/16). L'analisi dei dati contabili, riferita al solo impatto economico dei servizi a domanda individuale, tende a verificare se, e in quale misura, l'obiettivo previsto dalla norma sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici. La situazione economica, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Servizi ad I.V.A.

L'ente locale svolge attività e propone servizi sia nel campo istituzionale, che di diritto gli compete, rispetto alla gestione delle funzioni fondamentali ma spesso eroga servizi che per loro natura e modalità di erogazione/fruizione hanno natura commerciale e quindi rientrano a pieno titolo in campo IVA determinando importanti riflessi a livello finanziario sul bilancio dell'ente ed a livello fiscale.

L' Imposta sul Valore Aggiunto è un'imposta erariale indiretta, introdotta dal sistema impositivo previsto dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, che colpisce i consumi attraverso l'assoggettamento a imposizione del valore aggiunto, nelle varie fasi del processo produttivo-commerciale.

In altri termini, assume quale presupposto fondamentale una manifestazione indiretta di capacità contributiva, individuata nei consumi di beni e servizi. Affinché il tributo trovi applicazione è necessaria la presenza congiunta di tre requisiti (presupposti), delineati dall'art. 1 del D.P.R. 633/1972 ed esplicitati nei loro contenuti agli art. successivi della norma. L'Imposta sul valore aggiunto si applica infatti alle cessioni di beni e prestazioni di servizi (presupposto oggettivo), effettuate nel territorio dello Stato (presupposto territoriale), nell'esercizio di imprese o di arti e professioni (presupposto soggettivo), oltreché sulle importazioni da chiunque effettuate.

Tali concetti sono poi esplicitati nelle norme successive, e riepilogabili sinteticamente come:

- Presupposto oggettivo Cessione di beni Art. 2, D.P.R. 633/1972
- Prestazione di Servizi Art. 3, D.P.R. 633/1972
- Presupposto soggettivo Esercizio di imprese Art. 4, D.P.R. 633/1972
- Esercizio di arti e professioni Art. 5, D.P.R. 633/1972
- Presupposto territoriale Operazioni effettuate nel territorio dello Stato Art. 7, D.P.R. 633/1972

Il sistema d'imposta così previsto individua i "soggetti passivi", contribuenti di diritto, negli operatori economici titolari di partita Iva, che versano materialmente l'imposta all'Eriario, mentre sono i consumatori finali ad essere colpiti dall'imposta, configurandosi quali contribuenti di fatto.

L'assoggettabilità ad Iva delle attività svolte dagli Enti locali è stata spesso oggetto di problematiche interpretative, dalle quali sono scaturite numerose prese di posizione, spesso anche molto divergenti. Sicuramente è necessario coniugare la legislazione nazionale con il contenuto dell'art. 4 della VI Direttiva del Consiglio CEE del 17 maggio 1977. Tale norma, con specifico riferimento alle tipologie di attività svolte dagli enti locali - ma più in generale da tutti gli organismi di diritto pubblico - afferma che gli stessi non sono considerati soggetti passivi Iva per le attività che esercitano in qualità di pubblica autorità, anche quando percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni. Qualora però il non assoggettamento ad Iva di tali attività dovesse provocare distorsioni di concorrenza di una certa importanza, con operatori privati che esercitano la medesima attività, anche gli enti locali, e gli enti pubblici in genere, devono essere considerati soggetti passivi Iva.

La soggettività passiva Iva di un ente pubblico dipende quindi, in primo luogo, dalla tipologia di attività svolta e, in secondo luogo, dal collegamento diretto di tale attività ai fini istituzionali dell'ente stesso. Pertanto oltre ad analizzare l'oggetto dell'attività occorre porre l'attenzione sulla natura e sulle modalità

con cui l'attività viene esercitata; in particolare le attività che costituiscono cura effettiva di interessi pubblici, poste in essere nell'esercizio di poteri/doveri amministrativi, possono considerarsi svolte dall'ente nella veste di pubblica autorità e, quindi, non commerciali. Lo stesso art. 4 del D.P.R. 633/1972 al comma 5, elenca dettagliatamente quelle attività che per presunzione assoluta si considerano o non si considerano in ogni caso commerciali.

Il Ministero delle Finanze, già nel 1976, con la circolare n. 18/360068 del 22 maggio 1976, ritenne necessario fornire precisazioni, considerato che la determinazione della soggezione tributaria riferibile agli enti pubblici è particolarmente delicata a causa della presenza di attività svolte nell'esercizio di pubblici poteri. Tale circolare ha quindi individuato il principio generale tuttora valido che opera la distinzione tra le attività svolte in qualità di pubblica autorità, che non rientrano nella sfera tributaria, e quelle inquadrabili nella generale nozione di attività commerciale o agricola, invece imponibili agli effetti dell'Iva. In base a tale principio, la circolare elenca in maniera sufficientemente ampia le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'iva (elencazione tuttora valida ad eccezione delle cessioni di loculi e la gestione di beni demaniali):

- 1) distribuzione di acqua, gas, elettricità e vapore; servizi connessi;
- 2) lavorazione e distribuzione di latte;
- 3) trasporti di persone;
- 4) trasporti di cose;
- 5) gestione farmacie;
- 6) gestione centri sportivi, d'istruzione e culturali, musei e biblioteche; servizi connessi;
- 7) gestione vie pubbliche e pedaggio;
- 8) servizi portuali ed aeroportuali;
- 9) gestione autoparchi;
- 10) gestione mense, spacci, bar, dormitori;
- 11) gestione giochi, teatri, sale di spettacolo ecc.;
- 12) essiccatoi, depositi, semenzai, vivai, mulini, forni, bagni lavatoi;
- 13) mercati e fiere coperte, mostre, macelli, servizi connessi;
- 14) fabbrica e vendita ghiaccio;
- 15) servizi sanitari e sociali (prestazioni sanitarie ed analisi profilassi, disinfestazione, derattizzazione);
- 16) canili comunali;
- 17) lavori di studio e ricerca;
- 18) attività editoriale e tipografica;
- 19) cessione loculi cimiteriali;
- 20) servizi di affissione;
- 21) operazioni di finanziamento;
- 22) gestione opifici, caseifici ecc.;
- 23) pesa pubblica; 24) gestione beni demaniali e patrimoniali;
- 25) cessione prodotti agricoli, forestali e della pesca;
- 26) servizi resi nell'interesse dei privati e dietro corrispettivo.

È pertanto necessario che l'ente individui i servizi ad IVA affinché nella gestione e nell'applicazione dell'IVA a debito e credito, per le spese sostenute per il funzionamento dei servizi e degli immobili e degli impianti ad essi necessari all'erogazione non si incorra in situazioni di elusione involontaria oppure si neghi all'ente l'opportunità di un recupero dell'IVA determinando situazioni di danno erariale.

Altre considerazioni sulla gestione e aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel

rispetto dei principi a carattere generale. In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di coerenza esterna, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del principio n.10 - Coerenza). Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la

comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del principio n.11 - Costanza). Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno.

Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del principio n.12 - Comparabilità e verificabilità). Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno. La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

Aumento prezzi

L'aumento significativo del costo dei materiali necessari alla realizzazione di un'opera causato da circostanze impreviste e imprevedibili può determinare modifiche dei contratti d'appalto in corso di validità anche se non specificamente riferiti all'attuazione del Pnrr.

Questa è la posizione dell'Anac espressa in due note a firma del presidente Giuseppe Busia inviate a due enti locali che hanno chiesto un parere sulla possibilità di procedere a una variazione di prezzi di alcuni materiali da costruzione non inclusi nei decreti adottati dal ministero delle Infrastrutture (Mims).

Il decreto del Mims è stato adottato in seguito all'approvazione del decreto 73/202 "Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici" che, in riferimento ai contratti in corso, con l'obiettivo di mitigare l'eccezionale aumento dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatosi nel corso del 2021, ha introdotto un meccanismo di compensazione a favore delle imprese appaltatrici delle opere pubbliche. Il Mims rileva le variazioni superiori all'8% dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi ma se un materiale non è compreso nell'elenco non si può procedere alle compensazioni previste dalla norma: l'elenco è tassativo.

Invece, quanto alla possibilità, invocata nell'istanza di parere, di applicare l'articolo 106 del codice ai fini della revisione dei prezzi dei materiali nei contratti d'appalto in corso di esecuzione, Anac ricorda l'intervento del legislatore con il decreto 36/2022 sul Pnrr che include tra le circostanze impreviste che possono determinare la modifica dell'appalto anche quelle che alterano in maniera significativa il costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera. "Ancorché si tratti di una previsione specificamente riferita all'attuazione del Pnrr alla stessa può essere assegnata valenza generale". Quindi può essere invocata nel caso di circostanze "impreviste ed imprevedibili che alterano in maniera significativa il costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera", anche in relazione a contratti d'appalto non specificamente riferiti all'attuazione del Pnrr, fermi in ogni caso i limiti imposti dall'art. 106 del Codice sul divieto di modifiche sostanziali al contratto d'appalto.

Dal punto di vista gestionale e finanziario il bilancio 2022 e ora il 2023 sono di certo influenzati da questa criticità e dagli interventi normativi che hanno tentato di ridurre l'impatto negativo sulle finanze locali.

Il pagamento degli importi indicati nei SAL è effettuato con le risorse delle stazioni appaltanti, nella misura del 50% delle risorse accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento. La stazione appaltante potrà altresì impiegare le ulteriori somme derivanti da ribassi d'aste o che sono residuali rispetto ad altri interventi condotti e già ultimati, per i quali sia stato eseguito già il collaudo e siano stati rilasciati i prescritti certificati di regolare esecuzione, purché nei limiti di spesa autorizzata.

Qualora tali somme non siano disponibili, il comma 4 dell'art. 26 del decreto prevede la possibilità di accedere ad alcuni Fondi già istituiti dal legislatore.

In particolare, per le opere PNRR, l'art. 26, comma 4 lett. a) permette di utilizzare le risorse previste dal c.d. Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche previsto dall'art. 7, comma 1 del d.l. 76/2020 (l. 120/2020, c.d. decreto Semplificazioni).

Le istanze di accesso a tale Fondo sono presentate dalle stazioni appaltanti:

entro il 31 agosto 2022, per i SAL relativi alle lavorazioni effettuate tra il 1 gennaio 2022 e il 31 luglio 2022; entro il 31 gennaio 2023 per i SAL relativi alle lavorazioni effettuate tra il 1 agosto 2022 e il 31 dicembre 2022.

Quanto alle caratteristiche delle istanze che le stazioni appaltanti devono inoltrare per accedere al già menzionato Fondo, la norma rinvia ad un decreto da adottarsi entro 30 giorni dall'entrata in vigore della norma.

A tal fine, il Fondo viene incrementato di ulteriori 1000 milioni di euro per il 2022 e 500 milioni per il 2023.

Per tutte le altre opere, l'art. 26, comma 4 lett. b) permette di utilizzare le risorse previste dal c.d. Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione previsto dall'art. 1-septies, comma 8 del d.l. 73/2021 (l. 106/2021). Si tratta del medesimo Fondo utilizzato ai fini delle compensazioni di cui all'art. 1-septies per le istanze del 1 e del 2 semestre 2021.

Per accedere a tale Fondo, le istanze di accesso devono essere presentate dalle stazioni appaltanti:

entro il 31 agosto 2022, per i SAL relativi alle lavorazioni effettuate tra il 1 gennaio 2022 e il 31 luglio 2022; entro il 31 gennaio 2023 per i SAL relativi alle lavorazioni effettuate tra il 1 agosto 2022 e il 31 dicembre 2022.

Quanto poi alle modalità di utilizzazione del Fondo, resta fermo quanto previsto dal decreto del MIMS del 5.4.2022 pubblicato in GU 30.4.2022 recante "Modalità di utilizzo del Fondo per l'adeguamento dei prezzi dei materiali da costruzione".

A tal fine, tale Fondo viene ulteriormente incrementato con 1.000 milioni di euro per il 2022 e 500 milioni per il 2023.

Per entrambi i Fondi, la norma precisa che, fermo restando l'obbligo delle stazioni appaltanti di effettuare i pagamenti in base all'art. 113-bis, comma 1 del Codice, in caso di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere o al Fondo per l'adeguamento prezzi, i pagamenti in favore degli appaltatori sono effettuati dalle stazioni appaltanti entro 30 giorni dal trasferimento delle risorse da parte del Ministero.

Il comma 1 dell'art. 26 in esame estende poi il meccanismo di anticipazione del 50% introdotto dall'art. 23 comma 1 del d.l. 21/2022 per il Fondo adeguamento prezzi, anche al Fondo per la prosecuzione delle opere.

In caso di insufficienza delle risorse in possesso delle stazioni appaltanti per far fronte all'aggiornamento dei quadri economici degli interventi ancora da affidare, invece, il comma 7 istituisce il "Fondo per l'avvio di opere indifferibili", con una dotazione di 1.500 milioni per il 2022. Priorità nell'accesso a tale Fondo è data agli appalti finanziati in tutto o in parte dai fondi europei per la transizione verde e digitale (regolamento 2021/240 UE e regolamento 2021/241 UE), ma possono accedervi anche le stazioni appaltanti che hanno appalti relativi a opere relative al PNRR da ultimare entro il 2026, nonché altri appalti speciali specificati nella stessa norma.

Anche in questo caso, le modalità di accesso al Fondo sono rimesse ad un decreto del MIMS, da adottarsi entro 45 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale. La tecnica, che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra

le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi. Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perchè identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio, dal punto di vista della logica contabile, è valida anche per gli esercizi successivi al primo.

A tale ultimo riguardo, la Corte dei conti (Sezione regionale della Corte dei conti per la Lombardia con la delibera n. 155/2022.) ha rimarcato che alla luce dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011, in particolare di cui al punto 5.4.9, e in seguito all'aggiornamento del prezzario previsto dall'articolo 26, comma 1 del DL 50/2022 (convertito dalla legge 91/2022), come «l'Ente potrà avere un quadro economico progettuale finanziato in parte da FPV ed in parte da risorse dell'esercizio. L'Amministrazione, comunque, al fine del mantenimento dell'imputazione della spesa complessiva, comprensiva dell'obbligazione sopravvenuta, al fondo pluriennale vincolato, deve verificare che sussistano tutte le condizioni previste dal sopra citato principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria». È sempre la Corte a precisare che, la funzione che i principi contabili attribuiscono al Fpv non esclude, anche in presenza di un Fpv su cui è stata imputata la spesa, che l'Ente alla luce di un fatto sopravvenuto, come nel caso dell'aggiornamento dei prezzari ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del DL 50/2022 (convertito dalla legge 91/2022), debba assumere una nuova e/o maggiore obbligazione a cui normativamente deve essere data adeguata copertura finanziaria. Tale copertura può pertanto essere garantita esclusivamente al momento in cui tale obbligo si perfeziona e quindi non poteva già trovare imputazione nel fondo pluriennale vincolato.

Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la

corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio

immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultima della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli aggiornamenti nel corso del tempo. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato. La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U). Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondi ed accantonamenti

Rispetto alla richiesta di maggiori informazioni circa la “valutazione dei criteri di formulazione delle previsioni” prevista dai principi contabili necessita a porre particolare attenzione agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo e anche in funzione delle nuove esigenze rappresentate dall'obbligo di accantonare risorse al fondo garanzia debiti commerciali qualora non risultino correttamente rispettati i vincoli di riduzione dello stock di debito commerciale rispetto al 31.12. a.p. e riportati i tempi medi di pagamento nel rispetto del termine massimo di 30 gg. ricezione fattura.

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come “posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati”.

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto che consiste in una quota di avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità. Via via nei bilanci, rispetto alle annualità di competenza, si procede a strutturare un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa, costituendo di fatto un risparmio forzoso per l'ente.

L'obiettivo è pertanto, quello di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo determinando una quota di avanzo a destinazione vincolata. Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto utilizzando i dati da consuntivo approvato o in corso di approvazione. Per quanto riguarda il primo aspetto (addendi della media) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (individuazione del quinquennio storico) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque

esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;

- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali.

In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi, determinando una ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio. Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio costituito dalla suddivisione del fondo per titoli e tipologie è riportata nel corrispondente allegato al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Ora nel 2021 in applicazione dell'art. 107-bis. DL 18/2020 – (Scaglionamento di avvisi di pagamento e norme sulle entrate locali) è possibile per gli enti locali, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

L'emergenza sanitaria (ed economica) causata dal diffondersi del COVID-19 ha contribuito a ridurre in maniera significativa le entrate degli enti locali (e non solo). Non solo minori accertamenti ma di certo anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali. Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis del DL 18/2020 ha introdotto una norma, che ci accompagnerà per i prossimi anni, che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019. In applicazione di tale disposizione, ogni qual volta gli enti dovranno considerare nel calcolo i dati relativi all'esercizio 2020, potranno sostituirli con quelli del 2019, così da non trovarsi penalizzati. Ovviamente si tratta di una facoltà e non di un obbligo. L'Ente ha adottato questo metodo di calcolo.

	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	73.874,00	65.608,81	65.608,81	65.608,81
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Accantonamento fondo spese ed oneri futuri

Con l'entrata a regime del nuovo ordinamento contabile l'accantonamento ai Fondi ha assunto dimensioni e

rilievo di estrema importanza nella contabilità, e quindi nella gestione, degli Enti Locali. Se il Fondo crediti di dubbia esigibilità è sicuramente la forma di accantonamento più importante e rilevante, (tanto da scardinare i risultati di competenza e di amministrazione in molti Enti Locali alle prese con forti sofferenze di insoluto relative alle proprie entrate tributarie ed extratributarie) non sono poste contabili di secondaria importanza gli accantonamenti ad oneri futuri.

In questo ambito risultano in incremento le attenzioni da parte della magistratura contabile anche sul fondo oneri futuri. I più comuni sono il Fondo rinnovo contratti di lavoro, il Fondo per il trattamento di fine mandato del Sindaco ed altri fondi che l'ente, nell'ambito degli oneri futuri certi nella loro manifestazione contabile futura ma incerti nella loro entità, richiedono prudenzialmente di essere strutturati a bilancio.

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo. Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni reperibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Nello specifico per quanto attiene il rischio di soccombenza cause, il D.Lgs. n. 118 del 2011, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, all'allegato n. 4/2, avente ad oggetto "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede al punto 5.2, lettera h) che *"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi [...omissis...]. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. [...omissis...]. L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti"*.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'adempimento di cui stiamo parlando avrebbe dovuto interessare gli enti già a far decorso dall'esercizio 2020, con la Legge di bilancio 2020 si è tuttavia assistito a un suo rinvio applicativo che lo ha spostato all'esercizio 2021. A questo proposito richiamiamo quanto previsto dalla legge di bilancio 2020: "All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni:

- al comma 859, le parole: «A partire dall'anno 2020» sono sostituite dalle seguenti: «A partire dall'anno 2021»;
- al comma 861, le parole: «Limitatamente all'esercizio 2019, gli indicatori di cui al comma 859 possono essere elaborati sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente con le modalità fissate dal presente comma. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato SIOPE+» sono soppresse;
- al comma 868, le parole: «A decorrere dal 2020» sono sostituite dalle seguenti: «A decorrere dal 2021».

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato quindi dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC).

Ora entro il 28 febbraio 2021, gli enti il cui debito al 31 dicembre 2020, così come rilevato dalla PCC, risulti superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, devono ridurre il debito relativo alla medesima data del 10% rispetto a quello registrato al 31/12/2019. La mancata riduzione comporta l'applicazione delle misure di cui al c. 862 della Legge 30 dicembre 2018, n.145, ossia stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato fondo di garanzia debiti commerciali.

Su quest'accantonamento, che non riguarda gli stanziamenti coperti da entrate con specifico vincolo di destinazione, non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio questo confluirà nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.
- Riduzione del 3 per cento dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T – 1)

	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo perdite società ed organismi partecipati

Nel caso in cui una partecipazione detenuta dall'ente locale presenti uno o più esercizi di gestione chiusi con risultato negativo, oppure che le condizioni di bilancio evidenzino particolari criticità, come per altro sostenuto dalla delibera Corte dei conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte si ritiene che prudenzialmente l'ente locali effettui l'accantonamento obbligatorio ex art. 21 del d.lgs. n. 175/2016, secondo

cui “Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell’elenco di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell’anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura alla quota di partecipazione”, accantonamento calcolato in relazione alle perdite di bilancio future.

La Corte rileva come quanto previsto dall’art. 21 crei una relazione diretta tra le perdite registrate dagli organismi partecipati e la consequenziale contrazione degli spazi di spesa effettiva disponibili per gli enti proprietari a preventivo con la conseguente maggiore responsabilizzazione degli enti locali nel perseguimento della sana gestione degli organismi partecipati. In presenza di questa situazione l’ente determina accantonamento proporzionale alla perdita ed alla % di partecipazione posseduta

	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo perdite società ed organismi partecipati	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva

In base a quanto stabilito dall’art. 166 del DLgs 267/2000 e s.m.i. gli enti locali stanzano nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. Inoltre la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Solo nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio e tale limite risulta rispettato.

	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo di riserva	3.000,00	3.007,00	3.007,00	3.007,00
Fondo di riserva di cassa	0,00	0,00		

Altre considerazioni sulle uscite e fenomeni che necessitano di particolari cautele

Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l’assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l’importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del principio n.9 - Prudenza). L’approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo. Ma nel medesimo intervallo di tempo si potranno anche manifestare fenomeni che non offrono

lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni. Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità delle risorse attivabili nei diversi esercizi, di entrate con il vincolo, più o meno elevato, della "specificità destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'espansione degli investimenti sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi). Per quanto riguarda invece gli aspetti prettamente contabili, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- Grado di copertura. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- Criterio d'imputazione. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- Finanziamento con avanzo effettivo. Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto sarà destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- Permessi a costruire. L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato. La situazione, come riportata nel prospetto

successivo ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione. Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso

Individuazione ed utilizzo entrate non ricorrenti e loro destinazione a spesa non ricorrente

La classificazione di una spesa nella categoria delle "spese correnti a carattere non permanente" di cui all'art. 187, comma 2, lett. d), TUEL, determina effetti sulla struttura di bilancio e, sugli equilibri di bilancio .

Di tali spese, già definite altresì nella previgente formulazione del D.Lgs. 267/2000 "spese di funzionamento non ripetitive", piuttosto che "spese correnti una tantum", si occupa l'allegato 7 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il quale indica al punto 1, lett. g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi; il successivo punto 5 dell'allegato 7 elenca quali sono «in ogni caso» le tipologie di entrate e di spese da considerarsi "non ricorrenti"; in particolare, sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Appurata la mancanza di una definizione normativa specifica, esaminando il quesito il giudice contabile interpellato in più occasioni, nella delibera 30 luglio 2019, n. 83 della Corte si afferma, quanto all'individuazione del ricorrere della caratteristica di "non permanenza" della spesa, che ci si deve chiedere in che termini questa debba essere valutata e, cioè, se basti ad escluderla la sua astratta riconducibilità ex lege alle funzioni istituzionali dell'Ente, ovvero si debba procedere all'esame in concreto dei termini e delle condizioni al cui ricorrere l'Ente è chiamato a sostenerla. Più nello specifico, per la Corte è necessario che detta spesa:

- presenti gli stessi connotati di estemporaneità e imprevedibilità quali fattori qualificanti delle spese elencate all'art. 187, comma 2, TUEL, per la cui copertura il legislatore ammette l'utilizzazione di una voce di entrata altrettanto estemporanea quale è l'avanzo libero di amministrazione;
- non possa mai essere fissa e costante
- manchi del carattere di continuità e certezza nel tempo che dovrebbe implicarne la natura di "permanenza";
- sia priva del carattere di certezza anche sotto l'aspetto quantitativo, ovvero sia esclusa dalla disponibilità valutativa del Comune.

Dal punto di vista dell'entrata sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al d.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett.g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

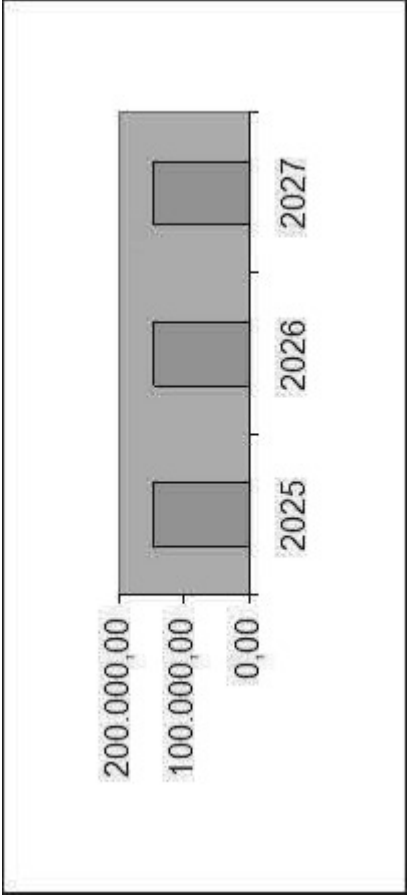
- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;

g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione;

L’evoluzione dei principi e le posizioni Arconet si sono evolute ed al pari la giurisprudenza contabile, che partendo dalle valutazioni sui proventi derivanti dalla lotta all’evasione tributaria, espressamente considerata dal principio contabile citato, con certezza, quale entrata non ricorrente, ci è posti il problema su una loro diversa imputazione destinazione contabile. Una diversa considerazione è da farsi nel caso in cui un eventuale programma di lotta all’evasione che assicuri costantemente le entrate all’ente e che sia tale da poterlo considerare una componente di carattere ricorrente, ciò anche al fine di definire correttamente il perimetro del possibile finanziamento degli investimenti, ormai ridotti dal pareggio di bilancio alle sole entrate accertate dall’amministrazione a specifica destinazione. E parimenti medesima considerazione e valutazione può essere adottata su qualsiasi entrata che seppure non ricorrente per natura lo diventi se riproposta a livello pluriennale con continuità.

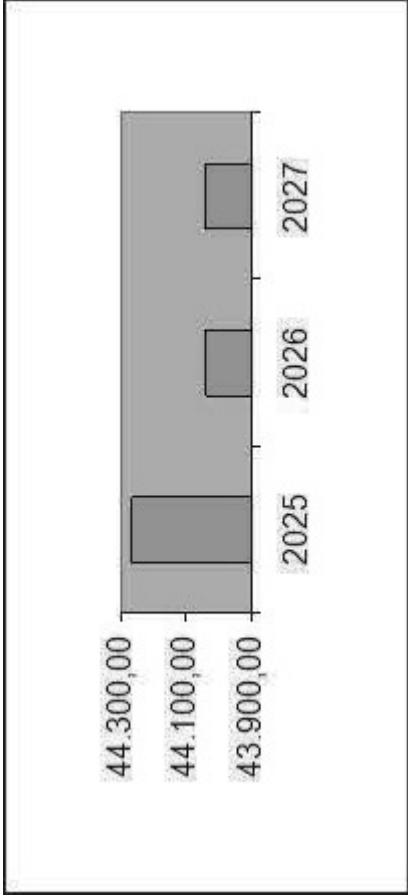
Le entrate non ricorrenti dell’ente sono le seguenti:

<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	77.282,02	77.282,02	77.282,02
101 - Imposte tasse e proventi assimilati	77.282,02	77.282,02	77.282,02
106 - Imposta municipale propria	42.282,02	42.282,02	42.282,02
151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	35.000,00	35.000,00	35.000,00
2 - Trasferimenti correnti	7.010,00	7.010,00	7.010,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.000,00	7.000,00	7.000,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	10,00	10,00	10,00
302 - Altri trasferimenti correnti da imprese	10,00	10,00	10,00
3 - Entrate extratributarie	5.852,72	5.852,72	5.852,72
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.352,72	3.352,72	3.352,72
300 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.352,72	3.352,72	3.352,72
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00
200 - Rimborsi in entrata	1.500,00	1.500,00	1.500,00
9900 - Altre entrate correnti n.a.c.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4 - Entrate in conto capitale	55.000,00	55.000,00	55.000,00
200 - Contributi agli investimenti	55.000,00	55.000,00	55.000,00
100 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	55.000,00	55.000,00	55.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	500,00	500,00	500,00
200 - Entrate per conto terzi	500,00	500,00	500,00
500 - Riscossione imposte e tributi per conto terzi	500,00	500,00	500,00
Totale entrate non ricorrenti	145.644,74	145.644,74	145.644,74



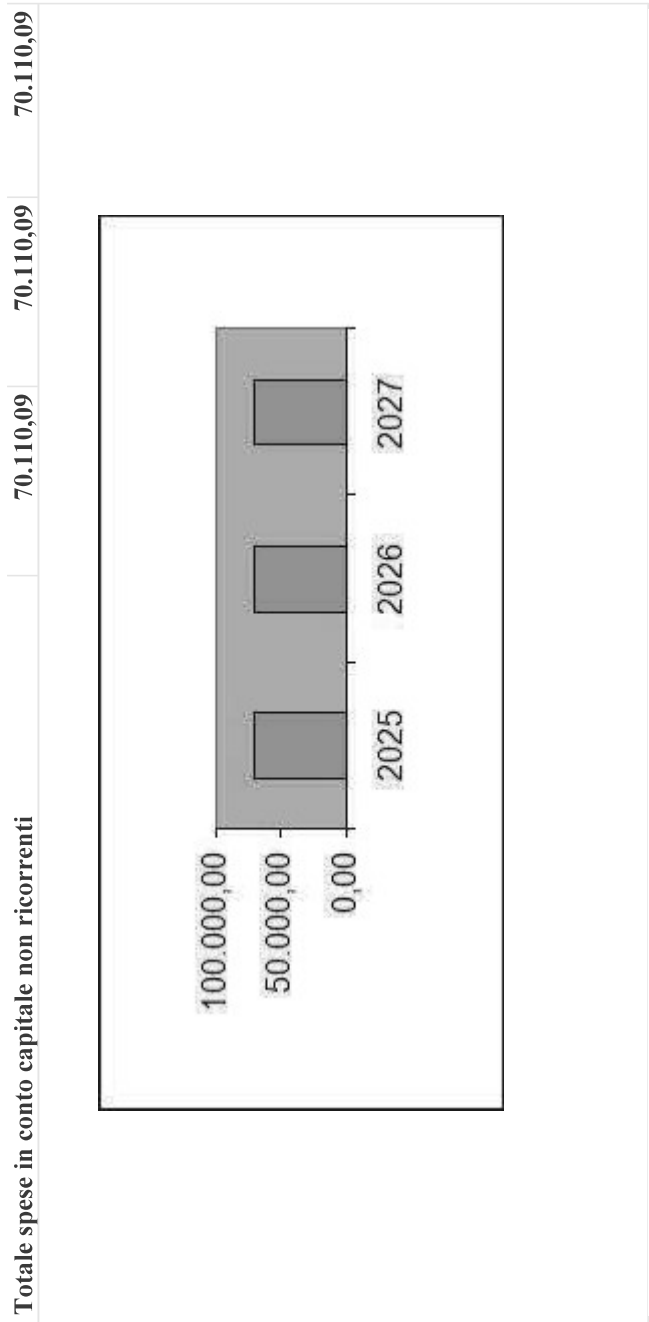
Le spese correnti non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

Spese non ricorrenti	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
1 - Spese correnti	44.264,00	44.036,78	44.036,78
101 - Redditi da lavoro dipendente	12.296,00	12.296,00	12.296,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	960,00	960,00	960,00
103 - Acquisto di beni e servizi	13.438,00	13.438,00	13.438,00
104 - Trasferimenti correnti	16.220,00	15.992,78	15.992,78
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	1.000,00	1.000,00
110 - Altre spese correnti	350,00	350,00	350,00
Totale spese correnti non ricorrenti	44.264,00	44.036,78	44.036,78



Le spese in conto capitale non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

Spese non ricorrenti	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
2 - Spese in conto capitale	70.110,09	70.110,09	70.110,09
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	62.678,09	62.678,09	62.678,09
205 - Altre spese in conto capitale	7.432,00	7.432,00	7.432,00

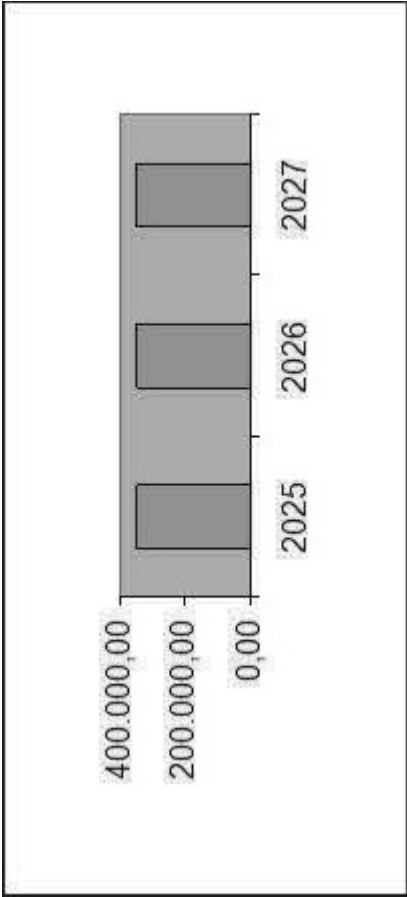


La corrispondenza tra le spese in conto capitale e la lettera degli equilibri di bilancio L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili viene qui riportata:

Totale spese in conto capitale straordinarie		2025	2026	2027
Equilibri di Bilancio:				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		70.110,09	70.110,09	70.110,09
		0,00	0,00	0,00

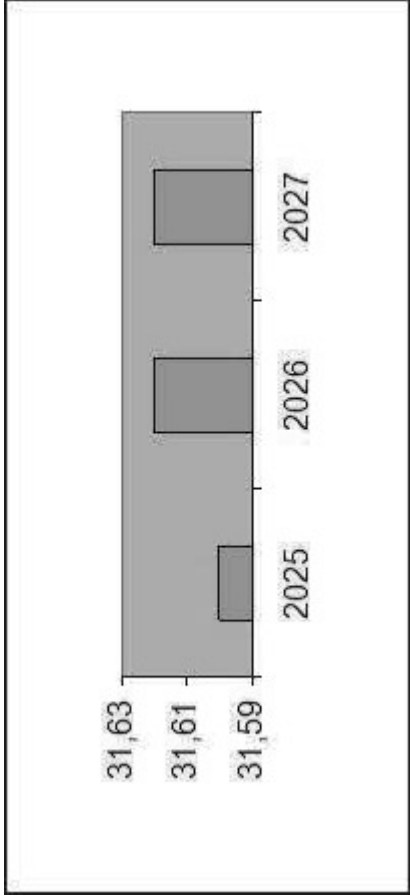
Le spese (altri titoli) non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

Spese non ricorrenti		Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
4 - Rimborso Prestiti		24.496,00	24.496,00	24.496,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		24.496,00	24.496,00	24.496,00
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		320.994,38	320.994,38	320.994,38
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		320.994,38	320.994,38	320.994,38
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		1.000,00	1.000,00	1.000,00
702 - Uscite per conto terzi		1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale spese altri titoli non ricorrenti		346.490,38	346.490,38	346.490,38



L'eccedenza spese non ricorrenti su entrate non ricorrenti è riportata qui di seguito:

	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Totale entrate straordinarie	145.644,74	145.644,74	145.644,74
Totale spese straordinarie	460.864,47	460.637,25	460.637,25
Eccedenza spese non ripetitive su entrate non ripetitive	31,60	31,62	31,62



Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.

Le maggiori incertezze sul bilancio di previsione 2024/2025/2026 sono costituite dal peso finanziario degli aumenti costi energia elettrica e gas che seppure in riduzione rispetto al picco del 2022 continuano a rappresentare un problema per i bilanci enti locali e dall'aumento costi materie prime che in generale hanno provocato tensioni inflazionistiche sul prezzi anche relativi ad acquisto beni e servizi generici necessari all'ordinario funzionamento dell'ente e dai rinnovi contrattuali CCNL Funzioni Locali ed in prospettiva Segretari Comunali.

Come noto, il fenomeno dell'aumento dei prezzi ha avuto inizio nei mesi precedenti alla crisi russo/ucraina e ha comportato, già dal 2021, interventi del governo nazionale e di quelli regionali tesi a consentire un adeguamento sia delle somme da corrispondere alle imprese aggiudicatarie, per non interrompere l'esecuzione delle opere avviate, sia dei prezzi a base d'asta da parte delle stazioni appaltanti, così da non disincentivare la partecipazione delle imprese alle gare e l'avvio dei nuovi lavori.

Tuttavia, l'implementazione di queste misure è stata particolarmente difficoltosa, rendendole di fatto poco efficaci, soprattutto all'acuirsi della tensione sui prezzi registrata nel 2022. Già nel maggio 2021 il Decreto Sostegni-bis (DL 73/2021, L106/2021), poi prorogato al secondo semestre 2021 (L. Bilancio 2022 e Decreti MIMS del 4-5 Aprile 2022) aveva introdotto un meccanismo straordinario di compensazione dei prezzi per i contratti in corso di esecuzione al 25 Luglio 2021, basato sulle rilevazioni MIMS2 di variazioni dei prezzi (in aumento o diminuzione) significative, cioè superiori all'8%, nel primo semestre dell'anno. A questo scopo è stato costituito un apposito Fondo per l'adeguamento dei prezzi, cui accedono le imprese (per variazioni in aumento) e le stazioni appaltanti (per variazioni in diminuzione).

In prospettiva, a Legge di Bilancio 2023 approvata, emergerà la necessità di rivedere l'impianto di bilancio a fronte di maggiori certezze sugli effetti della nuova fase di “ Spending review” che coinvolgerà direttamente gli enti locali ed a fronte di una revisione delle modalità impositive dei tributi locali.



COMUNE DI MONTALTO PAVESE
Provincia di Pavia

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ALBERTO PAPA

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di Montalto Pavese, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Montalto Pavese, 12.12.2024

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. ALBERTO PAPA



1. PREMESSA

Il sottoscritto Alberto Papa, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 15/11/2021;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.n.118/2011;
 - che è stato ricevuto in data 04.12.2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale in data 11/11/2024, con delibera n. 41, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
 - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 11/11/2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;
- l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Montalto Pavese registra una popolazione al 01/01/2024 di n. 839abitanti.

L'Ente **non** è in disavanzo.

L'Ente **non** è in piano di riequilibrio.

L'Ente **non** è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, non abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP.

L'Ente non è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione Semplificato (DUPS), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 27 del 24/09/2024, ha espresso parere con verbale n. 14 del 23/09/2024, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUPS ha già espresso parere con verbale, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUPS e la nota di aggiornamento al DUPS contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 Euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023,

le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2024, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018").

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi (art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I,5 al nuovo Codice.); non redatto in quanto non vi sono acquisti di beni e servizi pari o superiori a € 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165 non è stato redatto.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR).

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUPS e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 9 del 24/04/2024 il Rendiconto per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 04/04/2024.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 497.684,23
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 21.640,84
b) Fondi accantonati	€ 151.985,75
c) Fondi destinati ad investimento	€ -
d) Fondi liberi	€ 324.057,64
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 497.684,23

di cui applicato all'esercizio 2024 per un totale di € 129.592,78, così dettagliato:

- Quote accantonate € 4.522,22
- Quote vincolate € 3.022,00
- Quote destinate agli investimenti € 0,00
- Quote disponibili € 126.570,78

L'Organo di revisione, alla data di redazione del presente verbale, non ha ancora rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assessment 2024.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenzialmente probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

5.2 Enti in disavanzo

Non ricorre la fattispecie

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025/2027 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;

- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 134.114,90 €	-		
Fondo pluriennale vincolato	€ 106.593,04 €	-	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 713.344,52 €	€ 703.852,02	€ 670.970,02	€ 670.970,02
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 186.154,22 €	€ 80.989,79	€ 80.989,79	€ 80.989,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 114.787,62 €	€ 121.528,72	€ 120.528,72	€ 120.528,72
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 336.620,81 €	€ 71.110,09	€ 71.110,09	€ 71.110,09
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 320.994,38 €	€ 320.994,38	€ 320.994,38	€ 320.994,38
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 243.800,00 €	€ 242.300,00	€ 242.300,00	€ 242.300,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 2.156.409,49 €	€ 1.540.775,00	€ 1.506.893,00	€ 1.506.893,00

SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 990.633,21 €	€ 898.328,61	€ 834.444,61	€ 834.444,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 561.941,25 €	€ 72.520,18	€ 72.520,18	€ 72.520,18
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 39.040,65 €	€ 36.633,83	€ 36.633,83	€ 36.633,83
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 320.994,38 €	€ 320.994,38	€ 320.994,38	€ 320.994,38
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 243.800,00 €	€ 242.300,00	€ 242.300,00	€ 242.300,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 2.156.409,49 €	€ 1.540.775,00	€ 1.506.893,00	€ 1.506.893,00

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Si prende atto che la corretta costituzione del FPV avverrà a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025/2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1°

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2025	2026	2027
		Previsioni di competenza	Previsioni di competenza	Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio (valore presunto)		200.000,00 €		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	906.370,53 € 0,00 €	872.488,53 € 0,00 €	872.488,53 € 0,00 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	868.326,61 €	834.444,61 €	834.444,61 €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ^(B) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	1.410,09 € 0,00 €	1.410,09 € 0,00 €	1.410,09 € 0,00 €
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	36.633,83 € 0,00 € 0,00 €	36.633,83 € 0,00 € 0,00 €	36.633,83 € 0,00 € 0,00 €
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ^(M) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 € 0,00 €	0,00 €	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 € 0,00 €	0,00 € 0,00 €	0,00 € 0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ^(B)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
O=G+H+L+M				

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento in	(+)		0,00 €		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
Q.1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04: Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
Q.2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01: Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		71.110,09 €	71.110,09 €	71.110,09 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
U) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		72.520,18 €	72.520,18 €	72.520,18 €
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)		1.410,09 €	1.410,09 €	1.410,09 €
di cui Fondo pluriennale vincolato	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q.1+Q.2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00 €	0,00 €	0,00 €
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00 €		
J.1) Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
J.2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01: Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
V) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO FINALE					
W = O +H+J1-J3+Z-S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00 €	0,00 €	0,00 €

Saldo corrente - al fine della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (C)			€	€
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (F1) al netto del fondo anticipazioni di liquidità			€	€
Equilibrio di parte corrente al fine della copertura degli investimenti plurienn.		(-)	€	€

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025/2027 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023	2024*
Disponibilità:	€ 257.881,04	€ 389.723,75	€ 300.796,45	€ 566.865,52
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -	€ -

*Dato atto che il Bilancio di previsione 2025/2027 viene approvato entro il 31/12/2024, il fondo di cassa al 31/12/2024 è presunto ed il dato è consultabile all'allegato 9 "quadro generale riassuntivo" del bilancio di previsione 2025/2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate rimosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;

- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al comma 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

L'Organo di revisione ha verificato che tra le entrate è stato previsto un capitolo al Titolo 2, tipologia 101 «Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche», categoria «Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali», codice E.2.01.01.001 *Trasferimenti correnti da Ministeri* per l'importo che deve essere incamerato per le annualità 2025, 2026 e 2027.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

Scaglione	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
0 - 15000,00				
15000,01 - 28000,00	53.000,00 €	53.000,00 €	53.000,00 €	53.000,00 €
28000,01 - 50000,00				
oltre 50000,01				

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

IMU

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente ha approvato le nuove aliquote come da tabella ministeriale.¹

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

¹ È stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160², e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto.

All'interno del Portale del federalismo fiscale, i comuni potranno utilizzare l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno di imposta 2025.

	Esercizio 2024 (assestato)	Previsione 2025	Previsione 2026 *	Previsione 2027 *
TARI	€ 189.389,00	€ 207.570,00	€ 174.688,00	€ 174.688,00

*Importo presunto in quanto con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 24/04/2024 è stato approvato l'aggiornamento biennale 2024/2025 del PEF.

Il Pef 2026/2029 verrà approvato successivamente entro i termini di Legge.

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2025, la somma di € 207.570,00 con un aumento di € 33.062,00 rispetto alle previsioni definitive 2024.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2024-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI avviene anche tramite il sistema pagoPA;
- l'Ente ha un tasso ordinario medio (ultimi tre esercizi) di riscossione ordinario della Tari pari al 70,41%.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2022	Accertato 2023	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 42.282,02	€ 19.771,07	€ 42.282,02	€ 19.771,07	€ 42.282,02	€ 19.771,07
Recupero evasione TASI	€ 731,78	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARI	€ 30.000,00	€ 40.000,00	€ 35.000,00	€ 21.521,50	€ 35.000,00	€ 21.521,50	€ 35.000,00	€ 21.521,50

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti corrispondono con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti sono supportati da idonea documentazione e relativa motivazione.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti sono state previste le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti sono state previste le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2025		Previsioni 2026		Previsioni 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	56879,7	7000	56879,7	7000	56879,7	7000
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	53879,7	4000	53879,7	4000	53879,7	4000
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	3000	3000	3000	3000	3000	3000
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Presidenza	0	0	0	0	0	0
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0	0	0	0	0	0
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1420,09	10	1420,09	10	1420,09	10
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0	0	0	0	0	0
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	1420,09	10	1420,09	10	1420,09	10
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	22690	0	22690	0	22690	0
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	22690	0	22690	0	22690	0
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0
2060000	TOTALE TITOLO 2	80989,79	7010	80989,79	7010	80989,79	7010

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono pari a zero non essendo presente all'interno dell'Ente personale di polizia locale o convenzioni attive con personali di altro Ente.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.339,60	3.339,60	3.339,60
Percentuale fondo (%)	15,18%	15,18%	15,18%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E 3.01.01.01.000)	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate dalla vendita di servizi (E 3.01.02.01.000)	€ 60.692,00	€ 67.284,00	€ 66.284,00	€ 66.284,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 4.139,60	€ 3.868,00	€ 3.868,00	€ 3.868,00
Percentuale fondo (%)	6,82%	5,75%	5,84%	5,84%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto a adeguare le seguenti tariffe:

- servizio mensa;
- servizio trasporto scolastico;
- servizio illuminazione votiva.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2023	2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 5.352,04	€ 4.211,88	€ 6.000,00	39,60	€ 6.000,00	39,60	€ 6.000,00	39,60

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	€ 21.507,05	€ -	€ 21.507,05
2024 (assestato)	€ 9.391,79	€ -	€ 9.391,79
2025	€ 14.700,00		€ 14.700,00
2026	€ 14.700,00		€ 14.700,00
2027	€ 14.700,00		€ 14.700,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 226.879,53	€ 224.242,34	€ 222.457,74	€ 222.457,74	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 19.534,90	€ 9.820,00	€ 9.820,00	€ 9.820,00	
103 Acquisto di beni e servizi	€ 574.641,20	€ 511.390,49	€ 479.520,31	€ 479.520,31	
104 Trasferimenti correnti	€ 43.096,15	€ 35.665,85	€ 35.438,63	€ 35.438,63	
105 Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -	
106 Fondi perequativi	€ 15.129,00	€ 13.557,00	€ 13.557,00	€ 13.557,00	
107 Interessi passivi	€ -	€ -	€ -	€ -	
108 Altre spese per redditi da capitale	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	€ -	€ -	
110 Altre spese correnti	€ 110.353,33	€ 72.650,93	€ 72.650,93	€ 72.650,93	
Totale	€ 990.633,21	€ 868.326,61	€ 834.444,61	€ 834.444,61	

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la

Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che nelle previsioni non sono stati considerati gli aumenti contrattuali del triennio 2022-2024, i quali sono stati accantonati nel presunto risultato di amministrazione al 31/12/2024.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto di quanto indicato nel DUPS ed è coerente:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore del 2008, pari ad € 259.366,00, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha la pianificazione del fabbisogno del personale 2025-2027 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha in servizio personale a tempo determinato e prevede di assumere personale a tempo parziale ed indeterminato.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2025-2027 è di € 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, non si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853);
- ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535);
- ha stanziato tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025 ad € 72.250,18;
- per il 2026 ad € 72.250,18;
- per il 2027 ad € 72.250,18;

L'Organo di revisione ha verificato che non vi sono opere di importo superiore a € 150.000,00 da inserire nel programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono stati programmati per gli anni 2025-2027 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha in essere e non intende acquisire beni con contratto di PPP.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - € 3.007,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;
anno 2026 - € 3.007,00 pari allo 0,36% delle spese correnti;
anno 2027 - € 3.007,00 pari allo 0,36% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad € 1.980,00.
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - € 47.209,93 per l'anno 2025;
 - € 47.209,93 per l'anno 2026;
 - € 47.209,93 per l'anno 2027;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti (media aritmetica) come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli;
- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).
- l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2		2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza		€	47.209,93 €	47.209,93 €

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente è congruo.
- l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Importo	Nota	Importo	Nota	Importo	Nota
Fondo rischi contenzioso	€ 2.000,00		€ 2.000,00		€ 2.000,00	
Fondo oneri futuri	€ -		€ -		€ -	
Fondo perdite società partecipate	€ -		€ -		€ -	
Fondo passività potenziali	€ -		€ -		€ -	
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 5.457,00		€ -		€ -	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -		€ -		€ -	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ -		€ -		€ -	
Fondo aiuti contrattuali personale dipendente						
Fondo politiche sociali	€ 2.505,33		€ 2.505,33		€ 2.505,33	

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2024 rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento sono accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	406.924,45	388.785,58	329.745,22	293.108,50	256.876,42
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	38.138,87	39.040,36	36.636,72	36.232,08	28.026,95
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	368.785,58	329.745,22	293.108,50	256.876,42	228.849,47
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	16.294,65 €	14.628,04 €	13.056,08 €	11.428,66 €	9.888,58 €
Quota capitale	38.138,87 €	39.040,36 €	36.636,72 €	36.232,38 €	28.026,95 €
Totale fine anno	54.433,52 €	53.668,40 €	49.692,80 €	47.661,04 €	37.915,53 €

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	16.294,65	14.628,04	13.056,08	11.428,66	9.888,58
Entrate correnti	950.191,42	881.507,70	879.507,70	879.507,70	872.488,53
% su entrate correnti	1,71%	1,66%	1,48%	1,30%	1,13%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti e che l'Ente non ha previsto in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha società partecipate in perdita.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'Ente provvederà, entro il 31/12/2024, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016): non ricorre la fattispecie.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR sono in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sia in grado di sostenere la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivabili da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
M1C1	Interventi da attivare	1	1	Piattaforma digitale nazionale dati	31/12/2026	10.172,00 €	10.172,00 €	0,00 €	In corso
M1C4	Interventi da attivare	1	4	Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	31/12/2026	1.683,60 €	1.683,60 €	0,00 €	In corso

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGIS.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

i) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio dei soggetti partecipati;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Infine, coerentemente con i profili di analisi della struttura finanziaria degli EE.LL. più aggiornati, si osserva che lo stock di debito residuo per mutui in linea capitale è pari al 36,3% delle entrate correnti previste per il 2025. Ciò dimostra una situazione di ottimo equilibrio finanziario-patrimoniale complessivo del Comune (appaiono buoni i valori inferiori al 100%; medi quelli compresi fra il 100 ed il 150%; mostrano invece vulnerabilità i bilanci con valori superiori al 150%).

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUPS e sulla Nota di aggiornamento;

del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. ALBERTO PAPA

